ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅔/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 17 Aprile 1908 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9590

Il processo contro lo studente Siczynski e sua madre

Il dibattimento in maggio - L'istruttoria - L'interrogazione di un teste

LEOPOLI 16 (N). Nel corso del pomeriggio il Siczynski fu confrontato con sua madre; il risultato del confronto si tiene segreto. Il giudice istruttore dott. Berson ha chiuso l'interrogatorio dei due imputati ed ha incominciato l'esame dei testimoni. Fu interrogato per primo lo studente Rypa - che si trovava nell'anticamera quando fu commesso l'attentato. Il Rypa disse di avere udito in tutto cinque detonazioni, di cui tre l'una dopo l'altra prima ancora che fossero accorsi nella sala gli uscieri, egli stesso e un farmacista che pure aspettava in anticamera. La quarta fu tirata mentre il teste entrava nella sala, e la quinta dopo entrati tutti. Il Rypa non crede che il Siczynski abbia voluto colpire anche l'usciere Kamiak. Il Siczynski aveva aspettato per due ore in anticamera mostrandosi nervosissimo, e calmandosi man mano che si avvicinava l'ora dell'udienza.

La sorella maggiore del Siczynski, scarcerata, pregò il giudice istruttore di far dare a sua madre un letto migliore e gli occhiali perchè possa leggere, e di fornire libri anche al fratello.

Il commissario Stankjewicz, che interrogò per primo l'uccisore, consegnò al giudice istruttore dei documenti i quali dimostrerebbero l'esistenza d'un complotto di cui facevano parte ruteni abitanti a Leopoli e in provincia. Furono perciò operati parecchi arresti.

La gioventù rutena contro il club parlamentare

Romanczuk ne deporrà la presidenza

La gioventù rutena tenne qui un'adunanza numerosissima, in cui si biasimò la presidenza del club parlamentare ruteno pel comunicato da essa pubblicato stigmatizzante l'attentato di Siczynski. Alla presidenza del club fu espressa la sfiducia e il desiderio che essa deponga il suo mandato.

Il «Glos», socialista, dice che una deputazione della gioventù rutena si recò dal deputato Romanczuk per fargli rimprovero perchè intervenne ai funerali del conte Potocki. Romanczuk dichiarò che in seguito a questo attacco si dimetterà da presidente del club ruteno.

L'omaggio alla signora Lewicka

I due studenti ammoniti

VIENNA 16 (N). I due studenti ruteni che, come fu già annunziato, si recarono per in carico dei loro colleghi dalla signora Lewicka per esprimerle simpatia ed ammirazione per l'atto compiuto dal fratello Siczynski, furono citati alla presidenza di polizia dinanzi al consigliere Geyer. Essi vi si recarono accompagnati dall'avvocato ruteno dott. Walter Rode.

Il consigliere richiamandosi al discorso tenuto da uno degli studenti e riportato dalla «Zeit» raccomandò agli studenti ruteni di tenersi nelle loro manifestazioni rigorosamente entro i limiti della legge per evitare conflitti con le autorità. Inoltre pregò l'avvocato di valersi della sua influenza in questo senso presso gli studenti ruteni. Il dott. Rode si dichiarò tanto più disposto a farlo inquantochè a Leopoli in egual circostanza i due studenti oggi citati in polizia sarebbero stati scortati da gendarmi con le baionette inastate. Contro i due studenti non si procederà in alcun modo.

Per impedire eccessi antiruteni a Leopoli

In seguito alle preghiere dei deputati ruteno-ucraini, il presidente dei ministri ordinò che dall'autorità di pubblica sicurezza sieno prese a Leopoli le più energiche misure per impedire eccessi nelle vie e per proteggere gli edifici ucraini in Leopoli.

KOSSUTH A SERAJEVO

SERAJEVO 16 (N). Il ministro del commercio Francesco Kossuth ricevette qui solo una deputazione del casino ungherese ed il direttore del museo commerciale ungherese. Poi fece una gita a Ilidce.

Bülow a Roma

Al Quirinale e al Vaticano

ROMA 16 (N). Il cancelliere dell'impero dopo il pranzo di Corte di ierlaltro ebbe un colloquio d'un'ora col re Vittorio Emanuele. Al colloquio assisteva il ministro Tittoni.

ROMA 16 (N). I principi Bülow hanno fatto una passeggiata per la città; poscia si sono recati al palazzo Margherita per ossequiare la regina madre, presso la quale furono trattenuti a colazione. Nel pomeriggio il principe ha fatto una passeggiata in città col dott. Renvers. Stasera i principi Bülow sono invitati a pranzo in casa del conte Taverna.

Oggi ad ore 17 i principi furono ricevuti in udienza privata dalla regina Elena, che ha voluto far loro conoscere i suoi figlioletti. I principi partiranno per Venezia sabato sera; l'on. Giolitti si recherà a Venezia nella settimana prossima per incontrarvi il cancelliere.

BERLINO 16 (N). Il «Lokal-Anzeiger» dice che nell'udienza avuta dal cancelliere dell'impero presso il papa non si parlò nè della questione polacca nè della nomina del vescovo di Posen, ma bensì del contegno del centro parlamentare germanico. Il ricevimento del principe Bülow presso il papa e presso il cardinale Merry del Val è una prova che il Vaticano non considera il cancelliere dell'impero quale un avversario degli interessi cattolici.

LE MANOVRE NAVALI ITALIANE

ROMA 16 (N). Le navi della squadra navale del Mediterraneo partiranno il 21 corr. da Spezia alla volta di Gaeta, dove si inizierà il periodo delle esercitazioni cui parteciperanno tutte le navi delle diverse squadre dell'armata.

I lavori della Cuneo-Nizza sospesi

Divergenze fra l'impresa e l'amministrazione francese della guerra

PARIGI 16 (B). Fra l'amministrazione francese della guerra e l'impresa costruttrice della linea ferroviaria franco-italiana Cuneo-Nizza sono sorte divergenze. Secondo il progetto originale, presso Piena non doveva essere forata che una sola galleria, ma poco dopo che ne fu iniziata la perforazione l'amministrazione francese della guerra dichiarò che nell'interesse della difesa del confine si dovevano costruire due gallerie. Non potendo raggiungersi un'intesa i lavori di costruzione della ferrovia furono per intanto sospesi.

Guglielmo visiterà la squadra a.-u.

VIENNA 16 (N). La «Zeit» ha da fonte diplomatica che l'imperatore Guglielmo visiterà la squadra a.-u. a Corfù. La squadra, ancorata attualmente a Biserta, arriverà il 25 corr. a Corfù e passerà dinanzi al villaggio Gasturi issando lo stendardo imperiale germanico. Il comandante Ziegler scenderà a terra e si presenterà all'imperatore Guglielmo. La squadra proseguirà il 29 per Pola. La «Zeit» aggiunge non essere escluso che l'imperatore Guglielmo nel ritorno visiti l'uno o l'altro dei porti dalmati, o anche Pola o Trieste. Finora però non sono state fatte comunicazioni ufficiali di sorta circa l'intenzione dell'imperatore Guglielmo di visitare un porto austriaco.

CONFERENZA INTERNAZIONALE

per la guerra marittima

BERLINO 16 (N). La conferenza internazionale per la discussione delle questioni di diritto nella guerra marittima, si raccoglierà probabilmente nel luglio a Londra, e vi si discuteranno importanti questioni concernenti il diritto di blocco ed il contrabbando di guerra.

IL CONFLITTO FRANCO-TURCO

per le miniere di Eraclea

COSTANTINOPOLI 16 (B). L'annunciato consiglio con l'ex-granvisir Cuciuk-Said-pascià non si tenne all'Yldiz, essendo egli ammalato, ma nella sua abitazione. Il consiglio si occupò specialmente della questione del bacino carbonifero di Eraclea, che assume importanza politica, perchè l'ambasciata francese se ne occupa direttamente e con energia. L'ambasciatore Constance avrebbe respinto in iscritto il riacquisto deliberato dalla Porta, domandando altresì 14 milioni di indennità per la Società francese, perchè la Porta non mantenne gli obblighi che si assunse, ed inoltre un'indennità ulteriore, da calcolarsi dal giorno della presente protesta. Ciò malgrado sembra che si mantenga l'opposizione turca, rappresentata dal secondo segretario dell'Yildyz, Izzec-pascià.

La situazione nel Marocco

Hafid offre la sottomissione?

PARIGI 16 (N). Un dispaccio dal generale D'Amade insiste sulla necessità di installare una cintura di posti per ottenere la sottomissione dei M'Zab, degli Ouled Said, dei Chiadoua e dei Schtcuka.

La tribù di Sidi Ben Daoud, al Sud di Settat, ha fatto offrire la sua sottomissione. D'altra parte il caid Sidi Aissa Ben Omar, ministro degli esteri di Mulay Hafid, ha fatto a nome di quest'ultimo delle offerte di sottomissione per mezzo di suo figlio Si-Amed, governatore di Saffi, a quel console francese. E' dubbio però se queste offerte sieno sincere, o se non abbiano altro scopo che di guadagnar tempo.

LONDRA 16 (N). Mandano da Casablanca al «Daily Telegraph», via Tangeri, 15: Malgrado i posti militari stabiliti nella ragione dei M'Dakras, la sicurezza non esiste e parecchie carovane che trasportavano munizioni per le truppe francesi, sono state saccheggiate ed i meharisti uccisi.

Un violentissimo combattimento

AIN SEFRA 16 (N). Una colonna al comando del maggiore Pierron, impegnò a nord-est e ad ovest di Talzaza un violentissimo combattimento con gli Harkas. Fin dall'alba si ode il rombo del cannone.

IL GOVERNO CINESE

contro il boicottaggio antigiapponese

SCIANGHAI 16 (Soc. cabl. ted.) Il Governo ha l'intenzione di mandare a Canton il principe Tsai-cen, figlio del principe Yung-lin, ed il governatore del Fukien, per far cessare l'eccitazione per il caso del «Tatsumaru» e per far cessare anche il boicottaggio antigiapponese.

Condanne e scandali in Russia

Un console accusato di seduzione

PIETROBURGO 16 (N). Nei circoli della Duma si dubita dell'esattezza della notizia della grazia fatta a Gurko.

Il redattore del «Novoje Vremia», Stolipin, fratello del presidente dei ministri, fu condannato a sette giorni d'arresto e 100 rubli d'ammenda per aver offeso l'avvocato Buladzell, membro dei veri russi.

Il console greco in Odessa, Saischenko, durante una rappresentazione di Isidora Duncan, il 15 aprile diede al medico Zelovski un colpo con un «boxe». Questi cadde a terra privo dei sensi. Zalovski aveva accusato in un giornale il console di aver per anni sedotto con promesse di matrimonio molte scolare ginnasiali di cui poi parecchie si sarebbero suicidate. Saischenko voleva battersi con lo Zelovski, ma questo chiese un'inchiesta giudiziaria.

Gli appoggi della Russia al Montenegro

Nicola soddisfatto

PIETROBURGO 16 (N). Il principe Nicola del Montenegro oltre che un prestito privato presso i domini imperiali, ricevette dallo czar 80.000 rubli per il mantenimento di un convento, e la promessa di 300.000 rubli per scopi militari. La promessa data al principe di un appoggio diplomatico circa i desideri del Montenegro riguardo alla ferrovia Danubio-Adriatico non è impegnativa. Il principe partì molto soddisfatto.

L'ex-ministro Putnik capo dello stato maggiore serbo

BELGRADO 16 (B). L'ex-ministro della guerra, generale Putnik, fu nominato capo dello Stato maggiore.

Il ministero del commercio in Rumenia

BUCAREST 16 (B). Il ministro Antonio Carp fu incaricato di reggere per «interim» il nuovo ministero del commercio e dell'industria, fino alla nomina di un nuovo ministro per questo dicastero.

DISORDINI IN PERSIA

TEBRIS 16 (B). Nella regione di Ardabil avvengono disordini. Le carovane postali furono saccheggiate già due volte durante questa settimana. Le carovane per il Mar Caspio furono sospese.

Lo sciopero dei giardinieri nel dipartimento della Senna

PARIGI 16 B). Il numero dei lavoranti giardinieri scioperanti nel dipartimento della Senna è notevolmente aumentato. In alcune località gli scioperanti devastarono le piantagioni di alberi e i giardini. Siccome alcuni carichi di fiori destinati al mercato di Parigi furono attaccati dagli scioperanti, l'autorità dispose che fino a nuovo ordine questi carichi sieno scortati dalla gendarmeria.

Goluchowski al Quirinale. ROMA 16 (N). Il conte Goluchowski fu ricevuto in udienza dalla regina Elena.

Il principe di Monaco andrà a Roma, senza vedere il papa. SANREMO 16 (N). In occasione del congresso climatologico in Sanremo circa 200 medici italiani, austriaci e germanici fecero un'escursione a Monaco dove ebbero uno splendido ricevimento al palazzo del Governo. Il governatore generale annunciò in un brindisi che il principe, guarito completamente dalla sua malattia, lo autorizzò a dichiarare che prossimamente si recherà a Roma a tenere l'annunciata sua conferenza sull'oceanografia e che in tale occasione non andrà in Vaticano.

Decesso. BUCAREST 16 (B). Il generale Haralamb, che fu luogotenente ancora ai tempi del principato, è morto stamane.

Il Parlamento, dopo aver approvato la proposta del Governo di fare i funerali a spese dello Stato, ha sospeso la seduta in segno di lutto.

Difettose installazioni sull'«Amburgo-America»

BERLINO 16 (N). La Società di navigazione «Amburgo-America» fu condannata oggi dal tribunale dell'impero al pagamento di un indennizzo di 200.000 marchi per difettose installazioni a bordo di uno dei suoi piroscafi.

Insolvenza

LONDRA 16 (N). Secondo un telegramma da Nuova York, la grande ditta in cotoni Crutchfield ha sospeso i pagamenti.

Uno spiraglio sulla tragedia di Bologna.

Naldi si accusa autore del delitto e smentisce i suoi memoriali.

ROMA 16 (N). Sparsasi la voce, a mezzo dei giornali, che oggi al processo contro il «Corriere d'Italia» sarebbe comparso come testimonio Pio Naldi, l'aula del Tribunale si affollò di curiosi. Alle 12.30, aperta l'udienza, fu subito chiamato il teste Naldi. Il Naldi fu introdotto dalla porticina riservata agli avvocati. Veste l'abito di recluso; sul petto porta il numero di matricola 2192. Entra nell'aula in mezzo al più vivo senso di curiosità, con passo incerto, il capo basso. Ha aspetto abbastanza florido; i capelli corti, la barba rasata di fresco. Viene interrogato senza giuramento. Naldi, richiesto delle generalità, le detta con voce chiara e franca. Quindi narra che appena fu posto nel penitenziario di Volterra, si trovò in condizioni d'animo terribili, in preda alla lotta tra il dire e il non dire. «Infine scrissi alle autorità una quarantina di lettere per mettere in evidenza che alle Assise di Torino non era stata chiarita la verità della tragedia di Bologna. In tale esposto fu indicato non solo l'Occhi, ma parecchie altre persone come partecipi del reato. Accennando a circostanze atte a dimostrare la responsabilità delle persone, precisavo ragioni per scagionarle dalle accuse fatte precedentemente. Il mio scopo non era di accusare alcuno, ma di far vedere che la sentenza di Torino era ingiusta non a mio danno, perchè anzi la mia condanna era meritata, ma a danno di Tullio, che non solo credo, ma so innocente. Quanto all'Occhi ho detto solo ch'egli era partito qualche giorno dopo l'assassinio, ch'era stato con me in agguato. Tale circostanza indicavo per spiegare alcuni punti del processo non affatto chiariti. Dissi la verità; non ho calunniato nessuno».

Presidente: Richiede al teste che confermi se l'Occhi si trovava con lui in agguato.

Il P. M. si oppone alla domanda perchè allo scopo della prova dei fatti diffamatori ciò non interessa.

L'avv. Lollini dice che la P. C. non vuole che sia posta alcuna limitazione alla prova dei fatti.

La difesa chiede che siano rivolte a Naldi domande circa il contenuto del suo memoriale.

L'avv. Di Benedetto chiede a Naldi se nel memoriale è contenuto quanto ha deposto circa l'Occhi.

Naldi si dichiara autore dell'assassinio.

Naldi: Nel memoriale è detto che l'Occhi era con me in agguato; ma non ho detto mai ch'egli fosse autore materiale dell'assassinio. Se lo ho detto l'ho poi smentito; perchè l'autore materiale dell'assassinio sono io.

Presidente: Quale è il motivo per cui ha accusato l'Occhi?

Naldi non risponde.

Il presidente lo invita con buone maniere a spiegarsi.

Naldi: Non so dare spiegazioni perchè prima ho accusato e successivamente smentito che l'Occhi fosse autore materiale dell'assassinio. Certo però sapevo essere io l'autore materiale dell'assassinio. L'Occhi non vi ha partecipato. Non sono mai stato mosso da ragioni d'odio verso l'Occhi, che era mio conoscente da qualche anno. Escludo assolutamente che l'Occhi sia stato esecutore dell'assassinio. Nel momento in cui avveniva l'uccisione l'Occhi si trovava in un'altra camera dell'appartamento Bonmartini.

Ciò che dice il memoriale.

Avv. Di Benedetto: Nel memoriale del Naldi è spiegato quello che è avvenuto dopo l'eccidio e si parla degli accordi presi con l'Occhi?

Naldi: L'Occhi è venuto con me e con gli altri nel quartiere del Bonmartini, perchè l'omicidio doveva commettersi col veleno. Essendo stato scartato questo mezzo, l'Occhi e gli altri si ritirarono in altra stanza. Nel memoriale è spiegato il ritardo nella denunzia dell'Occhi dicendo che il prof. Murri aveva dato denaro all'Occhi per fuggire. Perciò il nome dell'Occhi non venne a galla dopo l'assassinio. Credo che l'Occhi partisse per l'America l'11 o il 12 settembre 1902, mentre l'assassinio avvenne il 28 agosto. Nel memoriale è detto che io stesso diedi all'Occhi il denaro ricevuto da Murri per farlo emigrare.

Avv. Di Benedetto: Domando a Naldi se ciò che è scritto nel memoriale è vero.

Naldi smentisce sè stesso.

Naldi: Queste e altre cose che scrissi nel memoriale non corrispondono al vero. Io le scrissi perchè non volevo aggravare le condizioni della contessa Linda. Non è vero che il prof. Murri sapesse del delitto. Feci il nome dell'Occhi nel primo memoriale che rimisi all'autorità quando mi trovavo a Volterra. Lo scopo del memoriale, ripeto, non è quello di attenuare la mia responsabilità, ma di far conoscere la verità.

Avv. Di Benedetto: Chi ha pensato di porre l'Occhi a parte nell'esecuzione del delitto che doveva consumarsi col veleno?

Naldi: Io stesso chiesi l'ausilio dell'Occhi promettendogli di farlo partecipare al furto.

Avv. Lollini: Prega di fare un confronto tra l'Occhi e il Naldi.

Si procede al

confronto fra Naldi e Occhi.

Occhi: Chiedo al Naldi, se può affermare le calunnie dette sul mio conto, le dica in presenza mia.

Naldi: Confermo ch'era con me in agguato. - Poi, rivolgendosi all'Occhi, dice: Non sa nulla lei di questo fatto?

Occhi: No, nulla; non la conosco.

Naldi: Allora tutto ciò che ho detto è falso.

Il Presidente lo richiama severamente poichè dice e disdice.

Un'altra smentita.

Allora Naldi dice a mezza voce: Non posso confermare ciò che ho detto, perchè non è vero! Smentisco che l'Occhi sia stato con me in agguato. Lo dissi per scagionare l'Occhi dall'accusa precedentemente fattagli di aver preso parte materiale al delitto. Lo ho accusato anche per obbligarlo a dire quanto sapeva del delitto (impressione).

Presidente: Vi prevalete della vostra condizione, altrimenti sareste dichiarato testimone falso e reticente.

Naldi: Tutte le circostanze che si trovano nel memoriale circa l'Occhi non sono vere. Insisto a dichiarare ciò che ho già scritto in varie riprese. Durante il dibattimento a Torino intesi il mio difensore Tazzari che fece il nome dell'Occhi come compartecipe al delitto. Fu quella la prima volta, in ordine al delitto stesso, che sentii fare il nome dell'Occhi.

Avv. Di Benedetto: Di fronte a questo disdirsi del testimone desidero di sapere se in tutti i memoriali fu fatto il nome dell'Occhi.

Naldi: Durante gli accertamenti generici del delitto si è trovata l'orma d'un piede, attribuitasi a Tullio Murri. Per scagionarlo, prendendo le mosse da quanto avevo sentito alle Assise, ho cercato di mettere l'Occhi in mezzo, affine che la giustizia facesse indagini, perchè se si fosse scoperto che l'orma del piede era dell'Occhi, si sarebbe escluso ch'era del Murri.

Naldi conosceva l'Occhi?

Naldi chiede poi di fare una domanda. Avutone il permesso, chiede all'Occhi: Lei non mi ha mai parlato?

Occhi: Mai; non la conoscevo.

Naldi: Invece lei mi ha detto che il Bonmartini era un vizioso, che aveva il vizio della pederastia.

Il presidente fa notare che nulla si può sapere di certo dal Naldi e sull'accordo delle parti lo licenzia.

Naldi, facendo un inchino ai componenti il collegio, si allontana accompagnato da due carabinieri.

Appena ricondotto al corpo di guardia è scoppiato in pianto esclamando: «Non si può dire nemmeno la verità!».

La deposizione del Naldi e le numerose contestazioni fattegli e seguite con grande attenzione; la facilità con cui ha smentito le accuse gravissime poco prima da lui sostenute con apparente sicurezza, destarono enorme impressione nel pubblico. Allontanato il Naldi l'aula si vuotò perchè ormai è finito ogni interesse per questa causa.

Parecchi altri testi depongono favorevolmente all'Occhi. Il presidente, ordinata la rogatoria di alcuni testi assenti, rimanda il processo al 24 aprile.

I precedenti dell'assassino di Berlino.

BERLINO 16 (N). L'assassino Heidez fu accusato già dieci anni fa dell'assassinio di una ragazza, il cui cadavere avrebbe poi tagliato a pezzi come quello del Blechert. Allora fu assolto dai giurati per mancanza di prove, ma già allora si constatò che era un sadista. Egli ancora da ragazzo rubava polli e colombi cui mordeva via la testa e succhiandone poi il sangue.

Un generale caduto da cavallo.

ROMA 16 (N). Oggi, mentre il generale Francesco Rondone, ispettore capo della sanità militare, tornava da una passeggiata a cavallo, giunto all'altezza della caserma del 13.o artiglieria, in via di Castro Pretorio, fu sbalzato da sella. Il generale cadde sul fianco destro. Fu subito raccolto e trasportato alla sua abitazione. Sembra che le lesioni non siano gravi.

Una zattera che si sfascia. Due annegati.

PRAGA 16 (B). Una zattera carica di legname urtò oggi sotto il ponte Francesco Giuseppe contro una trave. L'urto fu tanto veemente che la zattera si sfasciò, sì che gli uomini che vi si trovavano caddero in acqua. Due annegarono, il terzo potè essere salvato.

Il disastro del «Gotaelf».

GOETEBORG 16 (B). Finora furono rinvenuti nove cadaveri delle persone annegate causa il rovesciamento del piroscafo «Gotaelf» (vedi «Piccolo» di ieri). I palombari dichiarano che nell'interno del piroscafo si trovano per lo meno ancora cinque cadaveri.

Barca ingoiata dal mare. Sette annegati.

CATANIA 16 (N). Sulla costa presso Sciacca, in seguito a un terribile temporale, un'imbarcazione con sette uomini fu ingoiata dalle acque. Il proprietario dell'imbarcazione fu ritrovato cadavere. Delle altre sei persone non furono ancora scoperti i cadaveri.

L'undicesima giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 16 (N). Non ostante il tempo incerto molta gente intervenne oggi all'ippodromo di Turro. Ecco i risultati dell'undecima giornata di corse al trotto.

Prima corsa, premio Monza, Handicap, per cavalli e cavalle di tre anni e oltre nati e allevati in Italia, vincere due prove. Distanza minima 1609 metri, otto partenti. La prima prova è vinta da «Domerina» partita a m. 1659, in 2'43"2/5; secondo «Isolina», terzo «Charming Fly». Nella seconda, giunge primo «Varda» partito a 1639 m., in 2'36"4/5, seguito da «Domerina» e «Charming Fly». Nella terza, prima «Domerina» in 2'37", poi «Varda» e «Charming Fly».

Seconda corsa, premio Mantova, per cavalli interi e cavalle di 4 anni, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 metri. Dodici iscritti, nove partenti. «Otello» partito a 1669 m., dal cav. Rossi, giunge primo in ambedue le prove in 2'36" nella prima e 2'34"3/5 nella seconda. «Charming-Aurora» e «Envieu» partiti a 1609 metri nell'ordine nella prima, e «Charming-Aurora» e «Cleopatra» partita a 1649 m. nella seconda.

Terza corsa, premio Como, «Handicap» internazionale, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 metri. Sui 17 inscritti solo otto partecipano alla corsa. Fra i non partenti: «Kirkwood», «Onward Silver» e «Wainscott». «Grattan Bells» di G. Sesana, partito a 1689 metri vince ottimamente le due prove, in 2'23"3/5 la prima e 2'23" la seconda. «Gallia» partita a 1619 si assicurò il secondo posto in ambedue le prove, «Princess Xenia» partita a 1644 m. rimase terza nella prima, e «Meneghino» partito a 1634 m. fu terzo nella seconda.

Ultima corsa, premio Compensazione, «Handicap» per cavalli indigeni di 3 anni e oltre, vincere due prove. Nove partenti: In 2'36"4/5, e 2'39" «Giolitti» partito a 1779 vince il primo premio.

IL MOSTRO DI VARSAVIA

Proprietà riservata - Riproduzione vietata (21)

Un momento dopo, servito di un'abbondante quanto squisita colazione, Vladimiro Usting discorreva ancora a lungo con la bellissima cortigiana che entusiasta del suo ospite non domandava di meglio che di parlare e parlare... e poi, accompagnato da quella fin sulla soglia, si ritirò nella sontuosa cameretta appartata, da lei assegnatagli, salutò, ringraziandola, quella sua nuova amica devotissima, e con neanche più la forza di pensare o di volere, si prese finalmente poche ore di assoluto riposo per rialzarsi, verso sera, più forte e più pronto che mai.

★

Le ricchissime sale della duchessa Feodorovna Rurik abbarbagliavano di luci e di colori, e formicolavano d'invitati, e già s'era aperto il ballo con i «lancieri» quando, a braccetto di suo padre, il banchiere Ivanoe Zarenine, fece il suo ingresso la bellissima Sonia.

Dovunque si fosse recata, il suo ingresso era sempre trionfale. Un mormorio di ammirazione si levò in giro, molti s'inchinarono, e Sonia Zarenine, sempre a braccetto di suo padre, rispondeva con impercettibili sorrisi che avrebbero anche potuto parere sdegnosi.

Poco prima aveva scambiato qualche aspra parola con il banchiere suo padre, il quale s'era umiliato, aveva supplicato e pianto; ed ora, mentre ossequiava la padrona di casa duchessa Rurik, e rispondeva alle cortesie ed alle adulazioni di quanti le si erano fatti intorno, il suo cuore straziato da opposti sentimenti dolorosi, fremeva d'impazienza e di ribellione.

La scelta e sapiente orchestrina di zingari attaccò una «moykana» tartara e le danze ricominciarono. Il banchiere Zarenine, lasciata la figlia, passò subito negli attigui salotti da giuoco, ed irritato contro sè e contro tutti, non pensando che alla figliuola adorata di cui sentiva mancarsi l'affetto e la stima, sedette come inconscio al «baccarat», e cominciò a giuocare.

Sonia, superba nel suo semplice e pur ricco abbigliamento candido, più bella perchè tristemente pensierosa, sfolgorante nella sua chioma bionda, ch'era come una meraviglia di oro fuso, cominciò a ballare languidamente distrattamente, senza curarsi del ballerino - il duca Dmitr Achalzich - e solo osservando intorno a sè le faccie nuove, i volti sconosciuti, perchè ricordava e temeva... ed aspettava...

Sì, ella era nell'ansia dell'aspettazione; gli avvenimenti certo precipitavano, ma in un'apparente calma paurosa che dava le vertigini.

Nessuno intorno a lei per confidarsi, se fosse giunto improvvisamente un istante risolutivo: Magda, la finta sua cameriera, era lontana, a casa Vladimiro, ospite della cortigiana - ed ebbe un lampo di gelosia negli occhi profondi - ed i «fratelli» tutti, i «fratelli sapienti», lontani, lontani... Ed intorno a lei i duchi, i principi, i conti: una ignara folla dorata, fra cui doveva pur essere quell'uno, quel nuovo giunto di cui, attraverso le parole riferite da Sergio Dagmar, aveva intuito il malvagio e subdolo potere, l'intenzione sua di nuocerle... in qual modo?

Era una suggestione; ma ormai ella non poteva più aspettare, fiutava il pericolo e lo cercava, lo voleva, desiderosa di combattere; e quando la duchessa Feodorovna Rurik, avvicinatala, le domandò il permesso di presentarle il barone Andrea Orkornicoff, cerimoniere di Corte, giunto due giorni prima da Pietroburgo, Sonia si sentì quasi sollevata, così che fece lietissima accoglienza al presentato, rimanendo poi sola con lui, accettando il suo braccio ed uscendo in sua compagnia dalla gran sala per passare nelle attigue serre così dolci in quella tiepida sera di giugno.

— Ebbene, signor barone, che cosa mi narrate di Pietroburgo? La duchessa vi ha presentato a me con tante e con così buone parole ch'io ho subito immaginato che voi abbiate a dirmi qualche cosa di Pietroburgo.

Nella voce della giovane vi era una leggerissima punta di ironia e di canzonatura che sfuggì al barone Orkornicoff, il quale rispose:

— E avete indovinato, signorina: vi darò notizie di Pietroburgo dove, sia detto in confidenza, si parla molto di voi...

— Si parla di me, a Pietroburgo? E da chi?

— Oh, non già dalla gente, e nemmeno, come si dice, nei circoli politici od in quelli galanti... ma da «qualcuno» che vale tutti questi insieme.

— Davvero? - domandò ancora Sonia, mostrandosi ingenuamente stupita mentre palpitava fremendo. - E chi sarebbe questo qualcuno?

Il finto barone Orkornicoff, l'astuto Pope, che aveva cominciato a parlare in tono leggero, si fece ad un tratto seriissimo e continuò:

— Sentite, signorina Sonia, io vi parlerò con tutta serietà, come si conviene con donna intelligente e... audace quale siete voi. In alto si sa tutto, assolutamente tutto: voi, detta per la vostra bellezza la piccola regina di Varsavia, siete l'anima d'un nuovo movimento rivoluzionario in favore del così detto irredentismo polacco, perchè in voi ferve l'anima ed il sangue di vostra madre Anna Maria Vogdama: volete ch'io vi faccia nomi? Sonia Polidoff, Ugo Batù, la principessa Olga Sobieski, ora in viaggio dal Transvaal, e fors'anche già arrivata...

Sonia fremente, pallidissima, faceva sforzi sovrumani per dominarsi; i due eran seduti tra il verde di folti palmizii, in un angolo semibuio dove la luce delle lampade ad arco non giungeva più che debolissima, e così il finto barone non aveva potuto accorgersi dell'estrema agitazione della giovine figlia del banchiere, la quale, dopo un istante, con un filo di voce domandò:

— Ebbene?

— Ebbene?! Volete forse ch'io ne tiri la morale come nelle favole? E' presto capita: siete tutti, «Scambi di Gemme», «Capi Mercanti» e «Fratelli Sapienti», tutti nelle mani dei potenti in alto, molto in alto; quindi, mia bella signorina, rimettetevi nelle mani mie; signorina, confidenzialmente... io vi posso salvare... se mi ascolterete...

La giovane, prima di poter parlare, dovette ancora dominare un impeto di ribellione che tutta la faceva internamente vibrare di collera: poi domandò ancora:

— Ed in che cosa debbo io ascoltarvi, barone?

— Sentite: domani o dopo domani io vi presenterò ad un personaggio ragguardevole che arriverà da Pietroburgo; voi con questo personaggio dovrete esser buona, remissiva ed ubbidiente: ecco tutto.

— E se invece vorrò fare il piacer mio... ed infischiarmi di voi, del vostro personaggio e dei vostri potenti in alto molto in alto? - rispose temerariamente la giovane donna, alzando il capo con superba fierezza.

— Dio mio! - riprese il finto barone. — In tal caso, credetemi, sarebbe eroismo sprecato, in una notte si potrebbero arrestare non meno di cento persone, voi compresa, ed il giorno dopo si viaggerebbe già alla volta delle miniere di Tobolsk...

Sonia sentì gelarsi il sangue nelle vene, e tuttavia, invece di essere prudente, giuocando d'astuzia volle umiliare sull'attimo il fosco interlocutore:

— Credete - disse - che il vostro amico il signor conte, pope di Corte, Fedor Kerk, sarebbe anche dello stesso parere?

Il finto barone, vedendosi così scoperto all'improvviso, sussultò più di stupore che non di paura, ristette un istante irresoluto, cento pensieri gli turbinarono nel cervello, perchè gli pareva impossibile che anima avesse potuto sapere il suo vero essere; gli balenarono tosto le armi di pronta difesa, e una ne afferrò che gli parve la più sicura e micidiale.

— Vedo - rispose, mostrandosi tranquillissimo - che avete voi pure una polizia accurata ed astuta forse più che non la nostra... cioè, voglio dire, che non quella dei nostri avversari...

«Sono lietissimo di avervi provata, o signorina Sonia: siete ferma, risoluta, eroica: io non sono nè il pope Kerk nè il barone Orkornicoff: io sono invece un mandatario del comitato segreto rivoluzionario di Pietroburgo.

(*Continua*).

«Envieu» partito a 1659 m. e «Pierina» a 1639 nell'ordine nella prima. «Vandalo II» partito a 1769 m., e «Montale» a 1749, nell'ordine nella seconda.

Domenica si correrà il gran premio di 40 mila lire per puledri e puledre di tre anni nati in Italia.

Novità della scienza e dell'industria

La trasformazione dei corpi semplici e le scoperte del prof. Fittica - Un fucile capace di tirare trecento colpi al minuto - La fecondazione artificiale delle uova e dei germi e le esperienze del Loeb - I vermi e il rimboschimento - L'etimologia del titolo d'ingegnere

L'ormai famoso problema della trasformazione dei corpi semplici, la pietra filosofale al XX secolo, come non a torto è stata chiamata la questione che appassiona tutti gli eminenti scienziati senza distinzione di nazionalità, ha fatto in questi giorni un notevolissimo passo in avanti.

Già a suo tempo ho intrattenuto i lettori, sia in queste cronache sia nel «Piccolo della Sera», sulle curiose trasformazioni che si sono ottenute nei corpi semplici sotto l'influenza del radio. I lettori ricorderanno infatti la trasformazione del radio in elio e quella del litio in rame, ottenute dal celebre chimico inglese William Ramsay e le importanti constatazioni del Rutheford sulla presenza nel piombo puro, di particelle infinitesimali di argento, piccole quantità che anche tolte si riformano lentamente e continuamente.

Tutti questi risultati si sono però avuti con l'intervento diretto od indiretto delle radiazioni o delle emanazioni emesse dai corpi radioattivi. Queste trasformazioni non sono state ottenute, tranne che nel caso dell'elio, che per quantità piccolissime, la cui presenza la maggior parte delle volte era solamente possibile constatare indirettamente, meno in alcuni casi del tutto speciali in cui era però necessario l'impiego di apparati di analisi perfezionatissimi, tra cui primo lo spettroscopio.

Mancava però un caso di trasformazione ottenuta per via chimica; e solo si credette di averlo trovato quando il giovane fisico Lancien per via chimica ottenne un corpo radioattivo «il molibdate d'uranile» della cui scoperta si occuparono del resto tutti i giornali. Infatti siccome si ammette che un corpo radioattivo non sia chè un corpo allo stato di lenta ma continua trasformazione, e siccome i componenti del «molibdato d'uranile» non erano radioattivi tranne l'uranio, e questo ancora molto debolmente, si sperava che la nuova scoperta presentasse l'esempio di una trasformazione iniziata ed accelerata artificialmente.

Ora il noto chimico F. Fittica, professore di chimica all'Università di Marburgo, è finalmente riuscito ad ottenere tutta una serie di trasformazioni veramente straordinarie, e ciò per via puramente chimica. Infatti egli ha potuto ottenere la trasformazione del calcio in potassio e magnesio e viceversa la trasformazione di magnesio in potassio. Da vario tempo egli andava compiendo degli accurati studi onde ottenere una esatta spiegazione dell'origine di certe colorazioni che si verificano nelle soluzioni alcooliche dei sali potassici. Avendo riscaldato in un crogiuolo dell'ossido di calcio con dell'acido cromico alla presenza di acido solforico concentrato, ottenne una sostanza nerastra che l'analisi rilevò contenere del potassio allo stato di solfato.

Nessun composto di potassio esistendo prima della reazione indicata, veniva la conclusione che la reazione stessa era quella che aveva dato origine alla trasformazione del calcio in potassio.

Il Fittica, oltremodo sorpreso del fatto, ripetè l'esperienza prendendo ogni cura e cautela onde eliminare qualsiasi possibile dubbio, e potè così stabilire praticamente e con il calcolo, che una piccola quantità di calcio (sotto forma di ossido) si trasformava ogni volta che aveva luogo la reazione in potassio (sotto forma di solfato).

Un altro importante esperimento diede ancora migliori risultati. Del solfato di calcio ottenuto di fresco e sottoposto alla azione del cloro diede esso pure origine a piccole quantità di solfato di potassio, e di più in questa esperienza egli potè anche stabilire la presenza di solfato di magnesio. Il Fittica non credette però che si trattasse di due trasformazioni distinte e contemporanee, ma intuì che uno dei corpi doveva rappresentare uno stadio intermedio. Infatti con adeguate esperienze, che qui non sarebbe il luogo di riportare, egli riuscì ad ottenere dal solfato di magnesio un composto di potassio, ciò che equivale a dire che non solo è possibile trasformare il calcio in potassio ed in magnesio, ma anche che il corpo intermedio fra il calcio ed il potassio è il magnesio.

Questa scoperta è di un'importanza capitale, essendo essa una nuova, e questa volta, completa prova della possibile trasformazione dei corpi semplici, di quel problema che preconizzato appena qualche anno fa dai coniugi Curie ha arricchito già la scienza di tante nuove conquiste.

★

Di tutte le epoche la nostra è quella in cui maggiormente si parla di pace e di fraternità fra le varie nazioni, eppure in nessun'altra come questa, tecnici ed inventori si sono tanto stillati il cervello per trovare nuovi mezzi di distruzione sempre più perfezionati e micidiali. Abbiamo infatti cannoni che lanciano a 20 km. proiettili pesanti parecchie decine di chilogrammi, fucili che seminano la morte a tre chilometri, polveri capaci di abbattere qualsiasi ostacolo, e ciò nonostante continua lo sforzo per la scoperta di ancor nuovi mezzi di distruzione. Ciò sembra dimostrare l'opinione di un ironista, il quale affermava tempo fa che la pace universale non si potrà ottenere che il giorno in cui le armi saranno diventate tanto micidiali da rendere la guerra impossibile a meno di andare incontro ad un annientamento generale. Allora la guerra avrà ucciso la guerra.

Nei circoli militari molto si parla ora della nuova invenzione di un ufficiale danese, il Madsen, che è riuscito a costruire un ordigno di una potenza e rapidità che supera quella ottenuta dai sistemi più perfezionati finora conosciuti. Benchè come è facile a comprendersi il sistema sia tenuto gelosamente segreto, si sa che esperienze pratiche sono state già compiute ed i risultati ne furono assolutamente sorprendenti. Si tratta di un fucile-mitragliatrice, che pur pesando solo 16 chilogrammi, è capace di tirare 300 colpi al minuto, tenuto conto anche del tempo necessario a ricaricare l'arma. Il magazzino di cartuccie, che ha la forma di un semicerchio, viene introdotto di colpo nel fucile e basta premere il grilletto perchè il tiro incominci e prosegua poi automaticamente. E' un vero getto di proiettili che esce dalla canna. La nuova terribile arma di distruzione e di morte potrà rendere a quanto assicurano coloro che hanno assistito alle esperienze enormi servigi nella cavalleria potendo un cavallo portare con tutta facilità oltre l'armamento ordinario il nuovo fucile con una provvista di 600 cartuccie. L'unico difetto della nuova arma è quello di avere in confronto al fucile ordinario un peso piuttosto forte. Questo difetto però non è che relativo manifestandosi solo per i tiratori a piedi, i quali del resto possono adoperarlo appoggiando l'arma. Per i corpi a cavallo il maneggio del nuovo fucile non è difficile, visto che ogni soldato verrà munito di una piccola forchetta, tale da poter essere fissata sopra la parte anteriore della sella e che essendo mobile in alto gli permetterà di dirigere l'arma in qualsiasi direzione.

Il Madsen del resto ha inventato anche un tipo più piccolo per la fanteria, capace di tirare 30 colpi al minuto, e che pesa solamente qualche centinaio di grammi in più dei fucili ordinariamente usati.

Tanto l'uno quanto l'altro tipo di arma sono stati adottati in Danimarca per l'esercito e per la marina.

★

Molto si è parlato e si continua a parlare delle esperienze oltremodo curiose compite dall'illustre fisiologo americano Loeb.

I suoi tentativi sulla fecondazione artificiale delle uova per mezzo di agenti fisici e chimici hanno infatti sollevato non poche discussioni nel mondo scientifico internazionale. Se da una parte esse furono accolte con grande entusiasmo, dall'altra ed anche presso scienziati eminenti, furono considerate con non poco scetticismo. La cosa si comprende facilmente, pensando che non è certo la prima volta che si parla di fecondazione artificiale. Biologi e fisiologi sono molto diffidenti sopra queste spesso pretese scoperte di cui ordinariamente per qualche tempo si mena grande scalpore e che poi non tardano a rientrare nel più completo oblio. Si tratta di un problema che se fosse dimostrato possibile porterebbe una vera rivoluzione nelle nostre conoscenze biologiche.

Il Loeb è riuscito ora a risultati importantissimi, avendo egli potuto infatti fecondare le uova del riccio di mare usando del siero sanguineo di alcuni vermi. Lo stesso pure si è potuto verificare con alcune specie di pesci. Siamo ancora però molto lontani dalla fecondazione ottenuta ricorrendo unicamente ad agenti fisici e chimici come fu da alcuni troppo facilmente creduto e scritto. Un fatto scientifico notevole si è potuto tuttavia accertare, che cioè la fecondazione delle uova e dei germi in certe famiglie di animali inferiori, può essere prodotta anche da materie diverse, fra cui principalmente il siero sanguineo anche se ricavati da animali di famiglia e di specie diversa da quella a cui appartengono i germi. La dimostrazione, per le forme più semplici della vita animale, della possibilità di questi incroci, se così è lecito chiamarli, apre davanti a noi un importantissimo campo d'investigazione, su cui finora era stato impossibile sollevare il velo di mistero che lo copriva e che potrà darci dati molto più esatti sopra l'origine e l'evolversi delle primitive specie animali.

★

Una constatazione curiosa quanto imprevista è stata fatta dallo scienziato americano E. A. Andrews, che attende da parecchi anni allo studio delle questioni che si riferiscono al tanto importante problema dello sboschimento e del rimboschimento. Egli ha potuto stabilire che il «lombrico», questo verme tanto comune e spesso tanto disprezzato, è uno dei fattori più importanti della formazione e dell'estendersi delle foreste. Studiando le abitudini dell'animaletto, l'Andrews vide infatti che questi è solito chiudere ed isolare le gallerie che via via va scavando nella terra con semi di alberi e che per rafforzare queste chiusure egli contorna il seme di una certa quantità di terra umida che prima ha attraversato il suo corpo. Questa terra ha la facoltà di restare bagnata per un tempo molto lungo e di più di possedere notevoli qualità fertilizzanti. Avviene così che il seme si trova in un ambiente eminentemente propizio per germogliare e svilupparsi. L'umidità della terra impedisce che durante le grandi siccità la pianticella tenera e di prima crescenza muoia inaridita permettendole di arrivare all'epoca delle pioggie in cui potrà prendere forza. Ecco adunque un'altra volta dimostrato come in natura nulla vi sia d'inutile, e come spesso gli esseri più piccoli e trascurati possano riuniti in gran numero produrre i maggiori e più utili effetti.

★

Dicono che l'etimologia delle parole sia spesso il miglior documento storico sull'origine di cose ed oggetti. Siamo nell'epoca della macchina e delle grandi applicazioni industriali, eppure forse il lettore non avrà mai pensato da che cosa derivi il titolo dato a coloro che dirigono l'attuale movimento, vale a dire agli ingegneri. E' curioso quindi vedere alcune delle trasformazioni che attraverso le epoche ha compiuto questa parola. Nel 1196 troviamo chiamato un certo Alamno da Guitelmo, «incinierius», e nel 1238 un certo Calamandrino, «inzenierius». In Francia nel 1442 il Jocelin de Cournant ha il titolo di «enginierre», e nella guerra di Navarra troviamo riportato Bertrando col nome di «engeynnyre».

La prima volta che si trova la parola «ingegnere» (ingegnero) è in un documento risalente a tre secoli fa, che parla di un'ispezione di cannoni. Per lungo tempo, cioè fino alla metà del XVIII secolo, la qualifica di ingegnere veniva solamente attribuita, sia in Italia come in Austria, in Germania ed in Francia agli ufficiali ed agli uomini d'arme che si occupavano di artiglieria e di fortificazioni. E da questo sarebbe appunto derivato il nome del moderno corpo del genio. Solamente al principio del XIX secolo, il titolo venne attribuito a tutti coloro che si occupano di macchine e di costruzioni.

F. Savorgnan di Brazzà.

ASTERISCHI

I giornali di Napoli hanno giudizii molto lusinghieri sulle conferenze che un nostro chiarissimo concittadino, il prof. Albino Zenatti, tenne testè per incarico del Comitato napoletano della «Dante Alighieri». Parlò il prof. Zenatti sui «Poeti del Trentino» col proposito precipuo di dimostrare un parallelismo continuo fra la poesia popolare, civile e di arte in Italia e nel Trentino, dai tempi di Dante sino ai nostri giorni. Albino Zenatti naturalmente volle con ciò dare netta la fisonomia etnica ed intellettuale del Trentino, cioè discorrere a lungo e con minuto esame di scrittori e di opere che provano l'italianità tenace, ininterrotta della patria di Giovanni Prati.

Calorosissimi applausi - conchiude il «Mattino» di Napoli - alla fine della conferenza, che non ebbe il carattere di superficialità e di improvvisazione, che hanno di solito queste letture o parlature domenicali.

★

Mercè una riduzione di prezzo sul biglietto d'ingresso concessa dal Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, la Direzione della Cassa di protezione degli addetti al dettaglio offerse ai soci gratuitamente una visita collettiva alla mostra di mode. Mercoledì a sera oltre un centinaio di soci approfittarono dell'occasione. Ricevuti dall'egregio ing. Coretti, direttore tecnico dell'Istituto, i soci della «Cassa» ebbero campo di visitare e di apprezzare i lavori dell'industria nostrana e di assistere alla ufficiale premiazione degli espositori. Il Curatorio donò a tutti gli intervenuti la cartolina-ricordo dell'esposizione.

CRONACA LOCALE

I lavori per la riforma elettorale

Qualche notizia circa lo svolgimento e lo stadio delle trattazioni sul progetto di riforma elettorale amministrativa, varrà a mostrare che la commissione dietale appositamente eletta procede ne' suoi lavori con tutta l'alacrità consentita dal complesso e difficile problema.

Va accertato anzi tutto che la Commissione dietale nelle ultime sedute plenarie ha concretato definitivamente le sue deliberazioni sui capitoli III (obbligo alla votazione), IV (preparativi per le elezioni) e V (procedura elettorale) del progetto governativo. Fu informata la Luogotenenza delle modificazioni introdotte dalla Commissione nelle varie disposizioni del progetto governativo: la comunicazione fu accompagnata di un'ampia esposizione scritta dei motivi che determinarono le singole deliberazioni commissionali. La Luogotenenza ha già aderito al desiderio espresso dalla Commissione che, a risparmio di tempo, il Governo già in questo stadio avesse a pronunciarsi sui vari emendamenti. E il Luogotenente ha fatto sapere che per martedì o mercoledì della ventura settimana sarà in grado di far conoscere in proposito il pensiero del Governo. All'uopo i delegati della Commissione dietale terranno una conferenza col Luogotenente.

Furono del pari proseguite le pratiche in seno al sottocomitato speciale incaricato di trovare le basi degli accordi d'indole politico-nazionale connessi con la riforma elettorale. Si tratta, come tutti sanno, in particolare del rapporto fra il numero dei rappresentanti da attribuirsi alla città e al territorio, nonchè della distrettuazione che, secondo il progetto governativo, assegnerebbe ai distretti elettorali di città alcuni comuni censuari del suburbio. Le difficoltà incontrate per via dal sottocomitato indussero ad interpellare il Governo sulle varie proposte scambiatesi fra le due parti. Sino ad oggi non fu tuttavia raggiunto su questa materia un accordo fra maggioranza italiana e minoranza slovena. Senonchè avendo le trattative più recenti ravvicinato alquanto le proposte delle due parti, c'è fondata speranza che interventi autorevoli riescano a superare ogni difficoltà e a raggiungere il desiderato accordo.

Frattanto furono continuati e condotti a termine i lavori degli uffici municipali per la raccolta e la elaborazione dei materiali statistici indispensabili all'esame della prima parte del disegno di legge. Da ieri i risultati di questi lavori incominciarono ad affluire alla presidenza della Commissione. Non furono lievi le difficoltà superate, e chi conosce queste difficoltà e l'ampiezza del lavoro compiuto, non può che dar lode agli uffici municipali e in particolare all'Ufficio municipale di statistica, per aver corrisposto in tempo relativamente così breve all'incarico avuto. A quanto si assicura, domani sabato tutto il materiale si troverà nelle mani della presidenza della Commissione dietale.

Onde subito dopo le feste pasquali sarà riconvocata la sottocommissione per lo studio del capitolo II del progetto governativo (diritto attivo di voto ed eleggibilità). A seconda del risultato delle trattative in seno al sottocomitato agli accordi nazionali saranno poi assoggettati a definitivo esame anche il capitolo I (corpi e distretti elettorali) e la parte sinora non esaurita del capitolo VI (Consiglio comunale e Giunta municipale), che, insieme al cap. VII (Disposizioni generali), di nessuna importanza, chiude il disegno di legge.

Per l'esplorazione scientifica dell'Adriatico

Abbiamo accennato ieri alla cerimonia della consegna del nuovo piroscafo «Adria» alla locale stazione zoologica, alla presenza del ministro del commercio, dott. Fiedler, del Luogotenente, del Podestà e di altri invitati. Come già rilevammo a suo tempo, sulla scorta di un articolo dell'egregio prof. Cori, direttore della Stazione zoologica,

il nuovo piroscafo

sarà adibito al servizio di esplorazione scientifica nell'Adriatico, ed è stato costruito ed allestito in corrispondenza a questo suo scopo speciale. Finora la Stazione zoologica si serviva per le sue esplorazioni della barca a motore «Argo», la quale però era adatta pochissimo al servizio che doveva prestare, per necessità. Ben si può dire che la Stazione zoologica abbia fatto di questa necessità una virtù, perchè continuò, per quanto con tal mezzo le era possibile, le sue investigazioni e i suoi esperimenti. Ma a lungo andare ciò non poteva bastare, lo rilevò anche ierlaltro nel suo discorso il vicepresidente della Società per l'esplorazione scientifica dell'Adriatico, cons. aul. Wiesner.

Riuscite vane tutte le pratiche e le insistenze presso il Governo, la Società decise di costruire con propri mezzi il nuovo piroscafo per le esplorazioni. I mezzi sociali non erano però sufficienti; si dovette ricorrere ai privati, raccogliere elargizioni; si dovette, in una parola, mendicare. Ma infine, dopo infinite pratiche preliminari, il progetto, che in sulle prime poteva sembrare un sogno, potè divenire realtà, per merito speciale del prof. Cori, che se ne occupò intensamente, e degli ingegneri della ditta costruttrice locale, Successori di Schnabl e Co.

Ora ch'è tolta la mancanza di un adatto piroscafo per i viaggi e le esplorazioni, mancanza che rese difficile, se addirittura non impedì, alla locale Stazione zoologica lo svolgimento del suo programma, il prof. Cori si ripromette di risolvere non solo importanti questioni teoriche, ma di rendere anche utili servigi all'esercizio pratico della

pesca

mediante i risultati che si trarranno dai lavori della Stazione zoologica.

Parecchie difficoltà si incontrarono nella costruzione e nell'allestimento del nuovo piroscafo, perchè non esisteva finora uno del genere, ed inoltre si voleva ottenere un naviglio capace di tenere il mare, ma per il quale non fossero state necessarie soverchie spese di regia.

Le esplorazioni biologiche del mare - questo lo scopo precipuo del nuovo piroscafo - furono iniziate dapprima in Scandinavia; ed anzi gli Stati nordici si confederarono all'uopo in una

commissione internazionale

composta da tecnici che estendono ora la loro attività dall'Inghilterra alla Russia. Forse questo primo passo che si intraprende da Trieste, potrà condurre - secondo un augurio del prof. Penck di Berlino - ad un'intesa internazionale anche per l'esplorazione dell'Adriatico e del Mediterraneo. Ma anche questo primo passo è già per sè stesso di non discutibile importanza, perchè le condizioni della flora e della fauna dell'Adriatico sono forse uniche, variando durante l'anno la temperatura nelle acque delle lagune dallo zero a trenta gradi di calore. L'esplorazione dovrà essere estesa perciò oltre ai confini del mare territoriale; potrà inoltrarsi anche oltre all'Adriatico.

A tali constatazioni e previsioni, fatte durante la cerimonia di mercoledì, si aggiunge ancora il voto espresso dal contrammiraglio Conarde durante la gita inaugurale intrapresa col nuovo piroscafo, a favore della

stazione zoologica

«Prendo la parola qui sul mare aperto - disse il contrammiraglio - perchè la ristrettezza della Stazione zoologica mi opprimeva. Non dico ciò per fare della critica, ma per esprimere il giustificato desiderio che sieno posti ben tosto a disposizione dell'importante istituto scientifico locali più vasti e più conformi alla sua importanza».

E' questo un altro problema che si fa sempre più urgente e che si potrebbe veder risolto tra non molto se lo Stato facesse buona accoglienza al progetto elaborato dal Comune in nesso con la costruzione del grande acquario pubblico.

A un' insinuazione

L'altra sera, nel congresso della Società fra impiegati civili, il sig. Rodolfo Cerniutz, volendo insinuare che noi, quando la Società era ai suoi primi passi, ne avessimo ostacolata l'attività, affermò che per una circolare emanata dalla Società noi avevamo pubblicato «due colonne di roba, in cui prendevamo bellamente in giro gl'impiegati».

La circolare era un appello a tutte le ditte della città, perchè migliorassero le condizioni dei loro impiegati e collaboratori. E noi la commentavamo testualmente come segue:

La prosperità e l'influenza della Società di protezione fra impiegati civili sono da noi tenute in conto di preziosissimi fattori di vantaggi economici e d'accrescimento d'importanza morale e sociale per migliaia di lavoratori della mente, vale a dire per tale parte della cittadinanza, che merita al massimo grado la considerazione, la simpatia e l'interessamento universali. Per questo, mentre seguiamo con particolare favore tutte le manifestazioni d'attività del fiorente e benefico sodalizio, abbiamo verso di esso anche il debito della più assoluta sincerità.

E con tutta sincerità diciamo oggi che questa circolare è, a nostro giudizio, mezzo inadeguato allo scopo che si prefigge, e rappresenta uno scostamento da quei metodi opportuni e razionali che la Società ha seguiti finora in ogni occasione.

Un aumento generale della retribuzione potrà venir chiesto, a nostro avviso, da una categoria di operai che abbiano tutti lo stesso lavoro e percepiscano tutti la stessa mercede. In tal caso, sieno cento o mille o diecimila gli operai interessati, la ragione o la motivazione sarà una sola per tutti, ed avrà logicamente e doverosamente effetto per quanti essi sieno. Per un calderaio o per un tessitore che fornisce, in tante ore di lavoro, il prodotto «X», la mercede «Y» è ritenuta inadeguata; si chiede dunque che sia portata ad «Y+Z»; ottenuto il riconoscimento della giustizia di quest'aumento per un tessitore o per un calderaio, lo stesso aumento potrà esser chiesto senza speciali motivazioni e dovrà accordarsi senza eccezioni per tutti i cento o mille o diecimila tessitori, per tutti i cento o mille o diecimila calderai.

Ma tra gl'impiegati civili non ce ne sono per così dire due che abbiano lo stesso lavoro e la stessa retribuzione, come non ce ne sono forse due, che abbiano identici la intelligenza, la coltura, lo zelo e quindi la produttività. Anzi, di solito, nei casi tipici, l'ingiustizia della bassa retribuzione dell'uno risulta dal confronto con l'attività e con la retribuzione dell'altro. E a parte ciò, contrasta ad ogni generalizzazione la infinita varietà di condizioni di lavoro, di sviluppo e di prosperità delle singole aziende. A prescindere dalle diversità individuali fra impiegato e impiegato, - in aziende anche approssimativamente parificabili - sono infatti ben differenti, per distribuzione del lavoro, per elasticità e potenzialità, la ditta in commissioni con due o tre impiegati, la casa di commercio con quindici o venti, quella di spedizioni con sessanta od ottanta, e l'istituto bancario ed affini con duecento o trecento. Come dunque generalizzare in rapporti, fra enti e con individui diversi?

Certo fra gli scopi della Società fra impiegati civili non può mancare l'azione per il miglioramento economico. Ma per questa azione la Società non può adottare i procedimenti delle organizzazioni operaie, perchè le organizzazioni operaie hanno di fronte condizioni di fatto del tutto differenti. Forse il cómpito di una società cosiffatta deve, in questo campo, preponderantemente rivolgersi ad accrescere nell'impiegato la coscienza di sè, per modo che ogni singolo esamini con indipendenza le proprie condizioni e prenda poi da sè l'iniziativa di reclamarne il miglioramento. Che se la Società fra impiegati civili ritiene possibile anche un suo intervento diretto, essa dovrà risolvere prima il difficile problema di trovar la forma nella quale possa, col necessario tatto, appoggiare l'iniziativa del singolo. Ma tutto ciò, soltanto caso per caso. Sostituirsi al singolo, a nostro parere, essa non può. Si pensi dunque quanto meno possa sostituirsi, generalizzando, alla collettività eterogenea degl'impiegati di fronte alla collettività eterogenea dei principali.

Se essa vuol far questo, deve rinunziare, per adattarle alla generalità, precisamente a quelle motivazioni particolari che le assicurerebbero forse il successo nei casi singoli. Dopo tale rinuncia, la sua azione si riduce a una preghiera, pura e semplice e generica, rivolta a tutti e a nessuno. E se tale forma d'intervento può apparire di opportunità discutibile, qualunque sia il momento in cui avvenga, sembra a noi che particolarmente non si addica al carattere della Società, quando vi ricorre, come in questa circolare, prendendo occasione dal capodanno.

Tornando sull'argomento il giorno dopo avevamo agio di precisare ancor più il nostro pensiero così:

Noi crediamo invece che gl'impiegati stessi sappiano per propria esperienza che la circolare impersonale e collettiva è oggi completamente abolita, quale mezzo di persuasione e di suggestione; tanto che neppure la *réclame* moderna se ne serve, persuasi negozianti e industriali che i *P. T. Signori* ai quali la circolare vien tra mani, nell'affrettato spoglio della corrispondenza, la degnano appena di una occhiata, e, senza pietà, la condannano al cestino, tostocchè dai segni esterni rilevino la sua trascurabile qualità di circolare.

Che se in questo caso, come fervidamente auguriamo, non avrà tal sorte la circolare della Società fra impiegati civili, sarà precipuamente a merito di questa pubblica discussione, la quale avrà persuaso che se siamo discordi nel valutare l'efficacia e l'opportunità del mezzo, siamo tutti concordi nel riconoscere la giustizia e l'equità del fine, non meno che il valore e l'utilità dell'istituzione che, a favore degl'impiegati civili, ha incarnato per prima il concetto eminentemente moderno della rappresentanza collettiva degli interessi di classe.

Ecco, dunque, come abbiamo preso in giro gl'impiegati e la Società di protezione; ed ecco con quanta e quale lealtà il sig. Rodolfo Cerniutz ha citato il nostro articolo!

Le elezioni per il Tribunale industriale

Il Magistrato civico avverte che per la durata di otto giorni, e precisamente dal 22 a tutto il 29 aprile a. c. (compresa la domenica 26), dalle 9 ant. alle 2 pom., si troveranno esposte al secondo piano del Palazzo municipale le liste degli aventi diritto all'elezione degli assessori e dei supplenti per il Tribunale industriale e degli assessori del rispettivo Giudizio di appello.

Reclami contro le liste elettorali possono essere prodotti dagli elettori del relativo corpo entro il termine preclusivo suaccennato, cioè dal 22 a tutto il 29 aprile, quelli a voce nel locale di esposizione delle liste e quelli in iscritto al protocollo magistratuale, diretti al Podestà.

Si può reclamare o per la propria iscrizione oppure per la cancellazione di persone, che non hanno diritto di voto.

I reclami, coi quali è chiesta la propria iscrizione, vanno corredati degli amminicoli e documenti comprovanti il titolo legale alla iscrizione nelle liste. Sui reclami prodotti in tempo utile decide l'Autorità industriale di prima istanza.

L'ottavo torneo di „Lawn-Tennis“ a Trieste

Il 9 maggio p. v. s'inizia a Trieste l'ottavo torneo pubblico di «Lawn-Tennis», bandito e organizzato dal locale «Lawn-Tennis Club Triestino». Le gare seguiranno nei piazzali di giuoco del suddetto club siti in via Gioachino Murat (S. Andrea). Il programma comprenderà:

Gare libere («Open»): 1. «Singolare signori» - campionato di Trieste, con un primo premio, cappa d'argento, che passerà in proprietà definitiva del vincitore; 2. «Singolare signore»; 3. «Doppia signori»; 4. «Doppia mista».

Gare pareggiate («Handicaps»): 5. «Singolare signori»; 6. «Singolare signore»; 7. «Doppia signori»; 8. «Doppia mista».

I premi consisteranno in oggetti e medaglie. Il torneo è aperto a tutti i giocatori che abbiano oltrepassato l'età di 14 anni, esclusi però i professionisti. Le gare seguiranno tutti i giorni dalle 9 ant. alle 12 mer., e dalle 3 alle 7 pom. Le norme saranno quelle della «All England Lawn-Tennis Association». Ogni incontro sarà di due partite su tre; per la decisiva del campionato di Trieste, di tre su cinque.

Le iscrizioni si chiuderanno il 3 maggio p. v., alle 10 pom. Le domande devono essere indirizzate al segretario del club dott. Carlo de Nordis, via Miramar N. 3, insieme all'ammontare della tassa d'iscrizione, che è di cor. 10 pel campionato di Trieste, e di cor. 6 per tutte le altre gare.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Raccolte nelle Saline di Lera, per errore di somma, cor. 10.

★ Alla Direzione Adriatica della «Lega Nazionale» pervennero cor. 100 da A. C., per un triste anniversario.

Il ministro del commercio a Monfalcone e a Zaule. Nell'ultima giornata della sua permanenza a Trieste il ministro del commercio dott. Fiedler fece un'escursione a Monfalcone e nel ritorno visitò Zaule.

Il piroscafo «Bilinski», col quale seguì la gita, entrò nel nuovo Canale navigabile e sostò dinanzi al cantiere navale triestino. Colà il ministro venne ricevuto dai signori Alberto, Callisto ed Oscarre Cosulich, cav. Bussanich e cav. Budinich. A presentare gli omaggi al ministro del commercio era pure convenuta colà una deputazione della Camera di commercio e d'industria di Gorizia, con alla testa il vicepresidente Mulitsch, e il commissario governativo a Monfalcone, segretario di Luogotenenza conte Dandini.

Dopo un giro nello stabilimento, sulla cui disposizione e sulla celerità della sua costruzione il ministro si espresse con parole lusinghiere, tutti si recarono a visitare il futuro bacino del porto nella valle di Panzano, ove i convenuti risalirono a bordo del «Bilinski», che si diresse verso il vallone di Zaule.

Sbarcarono a Zaule il ministro, il luogotenente, il caposezione Fries e il consigliere di sezione Zampach.

I consiglieri della locale Camera di commercio comm. Richetti, Lüders e ing. Ziffer furono guide ai visitatori ed illustrarono le attuali misere condizioni di spazio per lo sviluppo di nuove industrie e del commercio di articoli di massa; mostrarono nella vallata di Zaule la vastità dei terreni che potrebbero venire aperti a questi rami dell'attività cittadina. Mostrarono il primo grande opificio industriale costruito nella località dagli Oleifici triestini; accennarono alla impossibilità di ulteriori allacciamenti industriali al tronco ferroviario S. Andrea - S. Sabba; al prolungamento decretato del tronco fino a Zaule; alla necessità che si manifesterà indubbiamente in un prossimo avvenire di prolungarlo ulteriormente fino a raggiungere nella stazione di Rozzol, la linea principale; al vantaggio che di questo allacciamento a Rozzol avrebbe il movimento per tutte le stazioni industriali, rese con ciò indipendenti dalla stazione del Campomarzio e dai suoi ingombri, ed al vantaggio che dal movimento semplificato risentirebbe la stazione del Campomarzio.

Esaminarono quindi la traccia del canale navigabile in costruzione destinato al carico e scarico delle merci per gli Oleifici e per quelle industrie che sorgeranno alle sue sponde; dimostrarono il vantaggio che risulterebbe allo sviluppo d'industrie triestine ed ai commerci, dalla costruzione di una rete di canali navigabili atti a permettere lo scarico ed il carico in tutte le frazioni dei terreni. Esposero infine il vantaggio che risentirebbe il commercio triestino di articoli di massa dallo scavo di una darsena per vapori del massimo tonnellaggio che permetterebbe lo scarico delle merci con mezzi meccanici su vasti terreni atti a venir coperti di tettoie e di hangars.

Il ministro si mostrò convinto dell'utilità di aprire quella zona all'attività cittadina, promise serio studio del programma e l'appoggio del Governo.

Dopo la visita a Zaule, gli stessi signori si recarono sul terreno destinato al commercio dei legnami presso Servola. Esposte dai consiglieri della Camera di commercio le giuste lagnanze dei negozianti di legnami si ebbe l'assicurazione di pronto intervento tanto con l'affrettare l'ultimazione dei lavori quanto con migliorie da introdurre alle condizioni di accesso e di spazio.

Per il ricordo marmoreo a Giuseppe Sinico. A favore del Comitato per il ricordo marmoreo al rimpianto maestro Giuseppe Sinico, ci pervennero: dal signor Edoardo Borghi cor. 20.

La «Giovine Trieste» terrà oggi, alle 8.30, nella sede sociale (via S. Caterina 1) l'annunciata serata di conversazione.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 19 corr. un'escursione alla volta di Concello. Ritrovo a Rojano (fermata del Tram) alle ore 8. Ritorno in città al tocco.

Società di pesca e piscicoltura marina. Questa benemerita Società locale terrà il suo XX congresso generale domenica 26 aprile a. c. alle 11 antimeridiane nell'edificio del Governo marittimo, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del protocollo del congresso antecedente. 2. Discussione sul rapporto annuale. 3. Discussione ed approvazione del bilancio annuale. 4. Presentazione del preventivo per l'anno 1909. 5. Comunicazioni. 6. Eventuali proposte dei soci. 7. Elezione di due revisori del bilancio.

Società della Poliambulanza e Guardia medica. Giovedì prossimo, alle 8 pom., la Società della Poliambulanza e Guardia medica terrà il suo congresso generale ordinario nella sala dell'edificio sociale (via S. Francesco d'Assisi 3, piano terzo), col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni; 2. Presentazione del bilancio; 3. Elezioni del Curatorio; 4. Elezioni dei revisori.

Congressi sociali. L'altra sera il Club sportivo «Libertas» tenne nella sala superiore del Caffè Rossetti il suo terzo congresso generale ordinario.

Dopo approvati i resoconti, fatto lo spoglio delle schede, vengono proclamati eletti a formare il nuovo Consiglio direttivo i signori: Virgilio Cisilino presidente; Giovanni Gianoni vicepresidente; Pino Vicelli segretario; Gioachino Giller cassiere; Francesco Brumatti, Aurelio Mazzoli, Antonio Odorico, Carlo Pezzar, Giuseppe Piapan, Ferruccio Sandri direttori; Mario Novelli direttore economo; Giorgio Landmann, Renato Rauber revisori. Il Consiglio direttivo offerse ai signori Antonio Odorico ed Ermanno Martingano, i quali seppero tenere alti i colori sociali alle gare di lotta a Fiume la domenica scorsa, due splendide medaglie d'argento grandi a ciascuno e ai signori Francesco Pinter e Francesco Hartkopp una medaglia di bronzo.

Promozione. Apprendiamo che il Consolato britannico a Trieste è stato elevato a Consolato di prima classe. Di Consolati inglesi di prima classe in Europa non ve ne sono che a Lisbona e a Rotterdam. Quello di Trieste dunque è il terzo. Il console signor J. B. Spence, essendo stato testè promosso a console di prima classe, rimane fra noi.

Per assistere a una rappresentazione della «Nave» a Venezia. Alla cancelleria della «Filarmonico-drammatica» affluiscono le prenotazioni di soci della «Filarmonica» e della «Minerva» per partecipare domenica 26 corr. ad una gita a Venezia, la quale ha per fine una serata di grande, intenso godimento artistico: una rappresentazione della «Nave» di Gabriele d'Annunzio. La geniale idea di tale gita fra signori e signore del nostro mondo intellettuale è sorta in un gruppo di egregi cittadini, soci della «Filarmonica» e della «Minerva», e merita, come indubbiamente avrà, il più lieto successo. I promotori hanno intanto ottenuto parecchie facilitazioni, tra le quali in prima linea eccezionali riduzioni nei prezzi di ingresso, di poltrone, posti distinti e palchi dalla Direzione del Teatro Fenice. Ora non c'è tempo da perdere nell'inscriversi, perchè il termine ultimo, ch'è il 20 corr., è vicino!

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia dell'operaio Petuello ci pervennero: dalla signora Afenduli-Morosini cor. 5, N. N. cor. 1, Antonietta Lombardi cor. 2.

A favore della famiglia dell'operaio Giovanni Bisiach, suicidatosi per miseria, da F. S. cor. 10.

Convegni sociali. La Società ciclistica «Liberi e Forti» indice per lunedì 20 corr. la prima gita sociale alla volta di S. Daniele; partenza della prima squadra alle 8 ant. dal «Caffè Nuova York»; la seconda partirà al tocco, dal medesimo luogo.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana dal 5 all'11 aprile furono ammessi a sovvenzione 520 nuovi ammalati; vennero dimessi dalla sovvenzione 503; rimangono in sovvenzione 1061. A titolo sovvenzioni di malattia, di puerperio e di morte furono versate nel corso della settimana 16.628.45 corone.

Altri emigranti che ritornano. In 17 giorni di viaggio, proveniente da Nuova York e Napoli, arrivò qui ieri il piroscafo «Laura» dell'A.-A., al comando del cap. Ettore Zar. Il «Laura» portò 1070 passeggeri, dei quali 209 sbarcarono a Napoli. Di quelli arrivati qui, 257 sono sudditi ustriaci gli altri tutti sudditi ungheresi, serbi e croati, che partirono con i treni ordinari e con un treno speciale alla volta di Fiume, Zagabria e Budapest.

I 17 giorni di navigazione trascorsero tranquillamente e senza il più piccolo incidente.

Un naufragio all'Arsenale del Lloyd

Ieri, poco dopo le 4 pom., il nuovo piroscafo «Graz», del Lloyd, era ormeggiato alla banchina dell'Arsenale, e per la prima volta compiva le prove di macchina a fermo. L'elica aveva da poco incominciato a funzionare, quando il piccolo rimorchiatore lloydiano N. 6, montato da due uomini, macchinista e timoniere, passando a fianco del «Graz», passò tanto vicino sotto lo stellato di poppa che l'elica del «Graz», in uno dei suoi giri vorticosi, colpì al fianco sinistro il piccolo vaporetto, il quale, un poco per l'urto, un poco per la falla, in breve affondò.

I due uomini furono lesti a saltare in mare e in poche bracciate riuscirono a salvarsi, aiutati in ciò da parecchi altri. Il direttore dell'Arsenale decise per l'immediato salvataggio del vaporetto naufragato. In breve due palombari scesi in mare imbragarono il vaporetto, che poi il pontone dell'Arsenale riportò alla luce del giorno, deponendolo alla riva.

Il salvataggio del „Galatea“

Ci telegrafano da Sebenico 16: I lavori per il salvataggio del «Galatea» continuano alacremente. Durante la giornata di oggi i tre palombari fecero parecchie lunghe immersioni precisando l'entità della falla. Fu pure iniziato l'otturamento delle aperture, finestrine e tutte le altre piccole aperture. Parecchie persone dell'equipaggio del «Galatea» e del «Pluto» lavorano alla preparazione dei mezzi necessari per l'otturazione delle aperture e della grande falla.

Il «Galatea» che, grazie all'energia degli ufficiali e all'abnegazione dell'equipaggio, potè essere solidamente assicurato alle colonne d'ormeggio del molo, giace ora con tutto il suo fianco sinistro sommerso appoggiato al molo stesso, mentre tutto il parapetto del fianco destro emerge ancora dall'acqua.

Si ritiene sicuro il suo salvataggio per il quale occorreranno due settimane di lavoro.

* Ieri col piroscafo «Sultan» la direzione del Lloyd fece partire per Sebenico molto altro materiale da salvataggio e quattro palombari.

Il grande incendio nella fabbrica Holt

200,000 corone di danni.

Iersera, verso le otto e mezzo, destarono l'allarme i ripetuti squilli dei carri di vigili, che, da tutti gli appostamenti, si dirigevano, di tutta corsa, verso la piazza della Barriera vecchia.

Fu tosto un accorrere generale di cittadini verso quella parte e, dietro i carri, parte per la via dell'Istituto, parte per la via della Ferriera, si diressero al luogo dove era scoppiato l'incendio.

Alla vista si presentava

un immane braciere:

ardeva l'antica Ferriera di Thomas Holt, situata all'angolo fra la via Conti e la via della Ferriera, la quale ultima, anzi, ebbe il suo nome appunto da quello stabilimento, fondato quarant'anni or sono dall'inglese Thomas Holt ed ora dei suoi eredi Lloyd Holt.

Come scoppiò l'incendio?

Non è ancora bene accertato. Alle 6 iersera, ora di chiusura della giornata di lavoro, gli operai uscirono dallo stabilimento tutti, ad eccezione di tre fonditori e un fuochista, che, a causa di un lavoro urgente, dovevano rimanervi parte della notte. Essi si trovavano al pianoterra, in una camera vicina al riparto «Meccanici». Verso le otto e mezzo, il fonditore Giuseppe Peritz si recò a prendere alcuni ordigni nel riparto «Meccanici», e si accorse di un insolito chiarore proveniente dal primo piano, dove stava il riparto «falegnami e modellisti», e comprese subito che colà doveva essere scoppiato il fuoco.

In un balzo, gli operai furono nel riparto, ma già il fuoco, attaccandosi al legname, asciutto come esca, dei vecchi modelli aveva preso

proporzioni gigantesche.

Uno di essi corse ad avvertire l'impiegato Urli, che abita al secondo piano, dalla parte di via della Ferriera. La signora Urli tosto correva al telefono ad avvertire i vigili; mentre il capomeccanico Antonio Gull si precipitava ad aprire le valvole delle caldaie nel riparto «Meccanici» per evitare lo scoppio. Altri correvano negli uffici della direzione e si diedero a portare in salvo tutto quello di registri e di effetti che stimavano di qualche importanza.

Il panico nelle case vicine.

Alla vista della violenza e delle vaste proporzioni dell'incendio, il panico si diffuse in tutti gli abitanti delle case prospicienti che, vedendo battere sui vetri delle finestre scintille e pezzi di legno infuocati, prendevano già le disposizioni per un'eventuale fuga.

Il direttore dell'Istituto dei poveri, poi, cav. Renzo Ciatto, che, edotto del fatto, era accorse prontamente sul luogo, aveva, per ogni eventualità, dato ordine ai guardiani di tener preparati i ragazzi del Riformatorio, le cui sale si trovano dalla parte dello stabilimento incendiato.

L'arrivo dei vigili.

Dall'appostamento principale intanto arrivavano sul luogo, per i primi, a piedi, il cap. Paoli e il luogotenente Chaudoin, e poco dopo tre carri con attrezzi e naspi e un altro carro dall'appostamento di via Rossini.

Il fuoco continuava nella sua opera disastrosa. Dal riparto «Falegnami» passava alla tettoia del riparto macchine.

Tentare l'estinzione del focolare dell'incendio sarebbe stata opera vana. Perciò il comando dei vigili prese tutte le disposizioni atte a localizzarlo; e si deve all'intelligente ed alacre opera prestata dai componenti le varie squadre, se l'incendio non riuscì ad attaccare gli uffici e l'abitazione dell'Urli, che, trovandosi di fronte ed in linea di continuazione con altri stabili, sotto la spinta del vento che soffiava piuttosto forte, avrebbe potuto causare un vero disastro.

Tutti gli sbocchi dell'Aurisina dei paraggi furono utilizzati: e l'acqua fu versata a torrenti.

Alle 9 circa, col fragore d'un tuono,

crollò il tetto

del riparto «meccanici», facendo precipitare sulla via dei Conti un tratto di cornicione della lunghezza di dodici metri. L'incendio aveva raggiunto la fase massima.

Diminuito col crollo del tetto il pericolo, i vigili poterono quindi penetrare dalle finestre del pianterreno site sulla via dei Conti.

Alle 10, avendo il vento rafforzato le sue raffiche, il fuoco aveva incominciato a guadagnare il tetto soprastante agli uffici. Ma sopravvenne in quel punto il potentissimo getto della pompa a vapore, che dal giardino della Pia Casa dei poveri, unì i suoi sforzi a paralizzare l'avanzata; ed il fuoco s'arrestò.

A questo punto uno squillo di tromba annunciava che l'opera di localizzazione era stata raggiunta. Nel centro dello stabilimento, con cupi rimbombi, precipitavano al suolo, sollevando nembi di scintille, i macchinari.

Ma ormai i vigili, escluso il pericolo per i fabbricati attigui, stringevano l'incendio in un cerchio d'acqua, e in breve ora le fiamme dettero gli ultimi guizzi.

L'incendio poteva dirsi spento, e dalle finestre si potevano scorgere i vigili che spegnevano i fumanti tizzoni delle travamenta.

L'avviso ai proprietari della fonderia.

Contemporaneamente all'avviso dato ai vigili, si avvertirono pure i proprietari della fonderia, signori Lloyd Holt, che erano nella loro villa di via San Vito, ed il direttore della fabbrica, on. ing. Costantino Doria. I signori Lloyd, Frank e Handle Holt giunsero sul luogo in vettura, ed insieme all'ing. Doria, al capo-fabbrica sig. Antonio Gull, al sig. Urli e a vari altri impiegati ed operai sopraggiunti, cercarono di porre in salvo i disegni e le altre carte che si trovavano nell'ala di via della Ferriera. Cassetti intieri di documenti e disegni furono così portati nell'atrio della casa N. 37 della stessa via. Furono posti pure in salvo parecchi cavalli che erano nelle stalle sottostanti al riparto «Scrittoi».

Le cause.

Tanto il signor Lloyd Holt che il capitano dei vigili sono d'accordo nel ritenere che le cause dell'incendio vadano ascritte a qualche favilla volata dalla fonderia e caduta sul tetto della sala modelli. Nel pomeriggio, infatti, nella fonderia s'era proceduto a una fusione.

I danni

sono rilevantissimi. Sebbene non si siano potuti precisare, siamo certi di non andare errati fissandoli a circa 200 mila corone. La fabbrica è assicurata alle «Generali».

Come conseguenza diretta dell'incendio,

circa 120 operai

rimarranno senza lavoro per moltissimo tempo.

Più tardi, quanto era stato asportato e messo in salvo, fu caricato su parecchi carri e trasportato nella villa dei signori Holt, in via S. Vito.

Sul luogo dell'incendio comparve l'on. Cumar, della Commissione agli incendi, e il direttore di Polizia, cons. aulico de Manussi.

L'ordine era mantenuto da moltissime guardie, agli ordini di due ispettori e di un commissario. Folla immensa stazionò sul posto fino a tarda ora.

Un sacerdote alle prese con un epilettico

Voleva portar via il Crocifisso!

Ieri mattina, nella chiesa di Servola, accadde un fatto che impressionò tutti gli abitanti del sobborgo. Un ragazzo di 14 anni - Giuseppe Vouk - percosse un sacerdote e gli stracciò il camice e gli altri paramenti sacri.

Un ragazzo devoto!

Il ragazzo entrò nella chiesa alle 6.30 circa e, inginocchiatosi presso il crocifisso esposto sui gradini dell'altare, si diede a pregare con molto fervore, suscitando l'ammirazione di tutti i devoti. Dopo qualche minuto, il ragazzo si distese addirittura sui gradini dell'altare e, poggiata una mano sul costato del Redentore, riprese a pregare ad alta voce. Tale circostanza urtò qualcuno che, venendo così disturbato nelle sue orazioni, invitò il ragazzo a pregare mentalmente.

— Se prego piano - rispose solennemente il giovanetto - il Cristo non mi sente. Io voglio che senta la mia voce e, per farmi udire, grido più degli altri!

— Ma disturbi tutti - gli osservarono.

— M'importa poco. Gridate anche voi.

Il Cristo è mio!

Dopo alcuni minuti il giovanetto cessò di borbottare: si rizzò di scatto, volse lo sguardo in giro osservando attentamente uno per uno tutti i devoti, alzò le braccia e, dopo aver emesso alcuni profondi sospironi, si chinò sul crocefisso e abbracciatolo, lo sollevò dai gradini e si diede a tempestarlo di baci, freneticamente. I devoti scattarono in piedi e tentarono d'indurre il ragazzo a deporre il crocifisso; ma egli non diede ascolto alle loro ammonizioni e accennò a volersene andare, col crocifisso in braccio. I presenti allora cominciarono a gridare ed il cappellano, don Zaverdnik, che si trovava in sacristia, udito il chiasso che si faceva, uscì a vedere di che si trattava. Frattanto il ragazzetto si era scostato dall'altare di alcuni metri e si dirigeva verso l'uscita della chiesa, sempre stringendo il crocifisso al petto. Il sacerdote, riconosciuto nel ragazzo un infelice afflitto da quel terribile male che è l'epilessia, lo avvicinò e, dopo avergli fatto alcune carezze, lo invitò a riportare il crocifisso al suo posto.

— Perchè? - gridò il giovanetto. - Il Cristo è mio.

— No, non è tuo, appartiene alla chiesa, appartiene a tutti. Deponilo, andiamo...

— Vada via...

Il sacerdote allora, facendo forza, riuscì a levare il crocifisso dalle mani del ragazzo.

Il ragazzo s'infuria

Il Vouk lasciò che il sacerdote riponesse il crocifisso sui gradini dell'altare, poi si avventò su di lui e, dopo averlo percosso con i pugni, gli fece a brandelli i paramenti sacri che indossava. Sembrava un ossesso: urlava e si dimenava furiosamente. I presenti, e in special modo le donnette, ritenendo che il ragazzo... fosse stato invaso da uno spirito malefico, si diedero a pregare con fervore, supplicando il Signore a voler liberare lo sventurato!

L'arresto

Un momento dopo, comparvero due guardie, ed il ragazzo fu afferrato e condotto alla sezione di p. s., dove fu sottoposto ad interrogatorio. Il Vouk dichiarò di aver voluto asportare il crocifisso perchè una voce interna gli aveva così imposto di fare!

Dopo qualche ora, il poverino fu consegnato ai suoi genitori.

Altre stranezze del Vouk

Stando a quanto ci narrarono alcuni abitanti di Servola, il povero ragazzo è solito a commettere stranezze. Fra le altre, si arrampica spesso su altissimi alberi e non c'è caso di indurlo a ridiscendere. Bisogna che qualcuno del paese lo raggiunga e lo costringa a forza a riprender terra. Una volta, poi, il giovanetto si era fisso in mente di essere una lucertola e voleva ad ogni costo salire sul campanile della chiesa arrampicandosi per la grondaia!

GRAVE DISGRAZIA

Un fanciullo che precipita dal terzo piano

Da Pirano fu portato ieri al nostro Ospedale e collocato nella decima divisione, il ragazzetto Vittorio Bullo. Ai medici che ebbero a riscontrare al bambino parecchie contusioni e sintomi di probabili lesioni interne, il padre del ragazzetto fece il seguente racconto:

Alle 8 del mattino, il piccolo Vittorio che si trovava nella stanza della sua abitazione, che è al terzo piano, udì chiamarsi per nome dalla via; erano alcuni suoi coetanei che si erano recati, come d'intesa, a prenderlo per andar a pescare sul molo.

Il povero fanciullo si lanciò alla finestra per rispondere alla chiamata, ma per disgrazia sul davanzale che è, per l'uso, come levigato, stava steso un tappetino che all'urto del corpo del ragazzo scivolò dal davanzale, facendo slittare il ragazzo che, perduto l'equilibrio, precipitò sulla via da un'altezza di otto metri. Lo stato del povero fanciullo è grave.

La rottura di un tubo dell'Aurisina. Ieri verso le 5 del pomeriggio, in Corso, e precisamente innanzi alla bottiglieria «Al Vermouth», scoppiò un tubo dell'Aurisina e l'acqua, uscendo con la massima violenza dalla fenditura, sollevò una decina di pietre e dilagò fuori. In un attimo buona parte del Corso fu inondata. Da un negozio fu telefonato all'amministrazione dell'Aurisina, e, poco dopo, comparve sul luogo una forte squadra di operai, i quali, sollevate le pietre, s'accinsero a mettere allo scoperto il tubo scoppiato. Intanto veniva chiusa la conduttura del Corso. Appena a tarda sera il tubo rotto fu sostituito: e naturalmente, durante tutto quel tempo, gli abitanti del rione dipendente da quella conduttura rimasero privi di acqua.

Un grosso furto al Puntofranco. Nella notte dal martedì al mercoledì, ignoti ladri entrarono nell'hangar lloydiano N. 3, al Puntofranco, e rubarono una considerevole quantità di merce. Il furto fu scoperto la mattina seguente; ma non fu possibile di stabilire lì per lì il bottino fatto dai ladri. La polizia, avvertita dal magazziniere, si recò sul luogo ad assumere i rilievi di legge.

Viaggiatori ingenui truffati da un gabbamondo. Ieri nel pomeriggio, alla direzione di Polizia si presentarono una ragazza sui 20 anni e un giovanotto sui 25, che, qualificatisi per Anna Capucenska, di 21 anni, da Leopoli la prima, e per Giuseppe Posnar, operaio, da Bogaten (Galizia), il secondo, narrarono il seguente fatto. Essi erano arrivati da Costantinopoli col piroscafo lloydiano «Salisburgo». Durante il viaggio avevano stretto amicizia con un giovanotto a nome Alessandro Bertia, di 20 anni, dal comitato di Temes (Ungheria), il quale, stabilita un po' di confidenza, aveva fatto veder loro alcune lire sterline. Più tardi, poi, appreso che la giovane era in possesso di un importo di denaro in moneta austriaca, la aveva pregata di cambiarle alcune delle sterline e, per 40 corone in banconote le aveva dato tre di dette monete. Dal Posnar, poi, aveva comperato un vestito, pagandolo con due sterline. Giunti a Trieste, si erano recati da un cambiovalute per cambiare alla lor volta le sterline, ed avevano provato una bruttissima sorpresa: dopo averle esaminate, il cambiovalute aveva dichiarato che le monete non erano altro che modestissime marche da gioco. Un ispettore fece alcune indagini ed apprese che il Bertin era giunto a Trieste inviato come indigente dal console austriaco residente a Costantinopoli. Interrogato da un funzionario di Polizia, il giovanotto aveva detto che sarebbe partito la sera stessa per l'Ungheria. Perciò, l'ispettore consigliò i due gabbati di recarsi alla Stazione ferroviaria per far arrestare il colpevole qualora questi si fosse presentato per ripartire. Ma il gabbamondo non si lasciò vedere.

Un sospetto ladro, arrestato, vuol gettare la guardia sotto una vettura. Iersera, verso le 9, una delle due guardie che martedì notte scoprirono il furto commesso nel negozio del signor Tommaso Wigele, in via delle Poste N. 13, s'imbattè in via Carlo Ghega in un individuo che nella notte suaccennata era stato visto aggirarsi in modo sospetto nei pressi del detto negozio e lo arrestò. Alla polizia il giovanotto si qualificò per Giulio P., di 28 anni, da Trieste e negò recisamente il fatto oppostogli. L'impiegato, però, lo fece condurre agli arresti.

Giunto in via Vincenzo Bellini, il P. si gettò a terra e si diede a dimenarsi furiosamente, colpendo la guardia con pugni e calci. La lotta fu aspra; ma la guardia riuscì a domarlo. Giunti che furono, però, in via del Ponterosso, il P., vista sopravvenire una vettura pubblica, tentò di spingervi sotto la guardia. La guardia però, fu lesta a scansarsi: e le ruote le passarono rasente...

Una domestica come va. - Intasca il denaro e compra a credito. Su denuncia della signora Ernestina Wohlfarth, abitante in via del Molin grande N. 36, l'altro giorno fu arrestata la domestica Matilde R., da Lubiana, attualmente abitante in via Valdirivo N. 23. La giovane era stata per qualche tempo al servizio della signora Wohlfarth, e negli ultimi tempi, andando a far la spesa, s'era trattenuto il denaro consegnatole, prendendo tutto a credito, talchè la padrona si trovò, senza saperlo, debitrice di un complessivo importo di 22 corone e 50 centesimi.

Furto in danno del timoniere del «Sultan». Francesco Z., di 23 anni, da Trieste, carbonaio marittimo, abitante in via di Crosada e occupato a bordo del lloydiano «Sultan», fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio perchè, introdottosi clandestinamente nella cabina del timoniere Marco Conatich, lo aveva derubato di un orologio d'argento, nonchè di un orologio e di una catena di metallo del complessivo valore di 22 corone. Lo Z., ritenuto dalla polizia come individuo pericoloso alla proprietà altrui, è già dal 1905 sottoposto alla speciale sorveglianza.

Una chiavetta, un'amica e il fratello di lei. - Due orecchini rubati. Maria Cibron, abitante in via della Fontana N. 1, primo piano, negli ultimi giorni si accorse della sparizione di un paio d'orecchini del valore di 150 corone, che custodiva in un cassetto del canterano, nella camera da letto. Ma come mai erano spariti? C'era del mistero, poichè la chiave dell'armadio la Cibron la teneva sempre con sè ed il cassetto era stato da lei trovato ermeticamente chiuso.

Dopo averci pensato un po' su, la Cibron finì col sospettare che a fare il colpetto fosse stata una sua amica, la giornaliera Giuseppina N., di 19 anni, da Trieste, abitante in via della Fontana N. 1, la quale si recava spesso a pranzo da lei e che teneva una chiavetta identica. Convinta di non sbagliarsi, comunicò la cosa alla polizia e questa arrestò la sospetta ladra. La N. si protestò innocente e, quando apprese che era stata la Cibron ad accusarla, manifestò le più alte meraviglie e una grande indignazione. Faceva la sua parte tanto bene che in tutti s'insinuò il dubbio che la Cibron si fosse sbagliata. Ma... si fecero altre ricerche e, non soltanto si trovarono gli orecchini, ma si scoprì pure che la giovane aveva commesso il furto d'accordo col proprio fratello Rodolfo, di 27 anni, macellaio, il quale fu colto nel punto in cui si accingeva ad impegnare gli orecchini rubati!

Fratello e sorella furono passati alle carceri.

Ladri che si rifugiano in un canile. Iersera, verso le 8.30, una guardia di piantone nei pressi del Caffè Fabris, in via Commerciale, fu avvicinata da una cameriera, la quale la pregò di recarsi lestamente nella villa della signora Clotilde Ricchetti, in via di Scorcola N. 90, nella quale erano entrati i ladri. La guardia corse sul luogo e visitò accuratamente tutti i locali della villa, senza però trovare neanche l'ombra di ladri. Ma, giunta che fu nel cortile, volle visitare anche il canile, che è piuttosto grande; e vi trovò dentro due individui.

La guardia impugnò il revolver e avvertì i due compari che se fossero usciti dal loro incomodo nascondiglio, gli avrebbe freddati; poi, pregò uno dei presenti di recarsi a chiamare altre guardie. Poco dopo ne accorsero quattro ed allora i due galantuomini furono invitati ad uscire. Essi negarono di essere penetrati nella villa a scopo di furto. Alla polizia si qualificarono per Carlo G. e Rodolfo B. Quest'ultimo è un sorvegliato della polizia.

Un piede ustionato dal ferro liquido. Giuseppe Scherianz, di 40 anni, abitante in via della Tesa N. 43, occupato quale fonditore nell'arsenale del Lloyd, ieri alle 3 pom., accudendo alla fonditura di un modello, premè col piede sinistro la staffa di chiusura. Disgraziatamente il piede gli scivolò e nel riappoggiarlo per terra, lo mise su una quantità di ferro liquido incandescente che era uscito dalla forma. Un grido terribile, seguito da parecchi altri, echeggiò sinistramente per l'officina, mentre il disgraziato Scherianz, col piede rialzato, chiedeva che lo liberassero da quella fornace accesa che l'aveva colpito. Accompagnato nell'infermeria fu liberato dallo stivaletto la cui suola era tutta bruciata, e si constatò che quasi tutta la pianta del piede e le dita erano gravemente ustionate. Disinfettato e medicato, fu adagiato in una vettura e trasportato all'ospedale.

Assalto epilettico. Ieri mattina alle 11 il bracciante Mario Z., di 21 anni, abitante in via Ugo Foscolo, mentre passava per la via Economo cadde a terra colto da un assalto epilettico. Si chiamò un dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure necessarie.

Percosso dal padrone? Il cameriere di osteria Matteo Ilincevich, di 19 anni, abitante in via di Riborgo N. 27, ieri mattina trovò alterco col suo padrone e questi lo percosse cagionandogli una ferita al polso e alla mano sinistra. Si recò alla Guardia medica.

COMUNICATI *)

La Direzione della Società dei Tipografi invita le vedove di soci che percepiscono sussidio a portarsi in sede sociale Sabato 18 corr. dalle 5 alle 6 pom., per incassare un sussidio straordinario loro assegnato dall'utile della tipografia sociale.

Il presidente: E. De Rosa.

N. 932.

AVVISO.

Viene aperto concorso a tutto 25 aprile 1908 a tre posti di guardia di pubblica sicurezza in questa città verso l'annuo salario di cor. 960, con diritto a montura, competenze di scorta di espulsi, calzatura ecc.

I concorrenti presenteranno personalmente la supplica scritta di propria mano corredandola della prova di cittadinanza austriaca, d'incensurata condotta, di età non inferiore a 32 anni, di costituzione fisica sana e di eventuali servigi prestati.

DAL MUNICIPIO DI MONFALCONE

li 11 aprile 1908.

Il gerente: **Dandini.**

MUNICIPIO DI GORIZIA

N. 5069/II 1908.

NOTIFICAZIONE.

Si rende noto che il giorno 23 aprile 1908, alle ore 10 ant., verrà tenuta presso quest'ufficio, in base al disposto del § 16 della L. p. del 15/II 1896 B. L. P. N. 26, una pubblica asta verbale per l'appalto della caccia comunale nei Comuni censuari di Staragora e Rosenthal per il periodo di caccia di otto anni, che principia col 1. maggio 1908 e va a spirare col 30 aprile 1916.

Il territorio di caccia comprende i complessivi Comuni censuari sopradetti, escluse quelle particelle sulle quali spetta a terzi il diritto di caccia propria.

Qualora, a termini delle relative disposizioni della citata legge, avvenisse un accrescimento od una riduzione del territorio di caccia comunale, il canone d'appalto conseguito alla pubblica asta subirà un aumento od una diminuzione proporzionata all'area dell'accrescimento o della riduzione.

Qualsiasi persona capace di ottenere una licenza di caccia è ammessa all'asta e può fare delle offerte, rispettivamente può ottenere l'appalto della caccia comunale.

Può essere appaltatrice della caccia comunale anche una società di caccia, esclusi quei membri di essa ai quali eventualmente fosse tolta per legge la facoltà di ottenere una licenza di caccia.

Il prezzo di grida viene stabilito con corone 530.

Ogni offerente depositerà, prima della publica asta, a mani del delegato alla stessa, il 20% sul prezzo di grida, a titolo di vadio, il quale verrà restituito agli offerenti dopo la seguita delibera, meno che al deliberatario stesso.

Le condizioni dettagliate d'appalto sono ostensibili presso quest'ufficio (Sezione II).

Gorizia, 28 marzo 1908.

Il Podestà: **Marani.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
del
Dott. E. VIDEUCICH
resta chiuso
fino a tutto 27 corr.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

VIAGGIATORE DI PRIM'ORDINE
figlio e comproprietario di una grande ditta grossista viennese, **desidererebbe assumere verso provvigione,**
LA RAPPRESENTANZA
di una ditta triestina in generi alimentari.
per i **paesi alpini dell'Austria.**
Preferito l'articolo **oli mangiabili e conserve.** Scrivere, allo scopo d'una presentazione personale sub **«K. S.»** all' **Hôtel Union, Trieste, Piazza della Borsa.**

Viaggiatore
del ramo **coloniali, frutta meridionali, droghe ed oli,** che viaggia a proprie spese la **Boemia, Moravia e Slesia,**
cerca la rappresentanza d'importante ditta,
VERSO PROVVIGIONE.
Offerte sub **„A. Z. 3000“** al **„Piccolo“.**

CREMA MARSALA DEPAUL
Buona Pasqua!

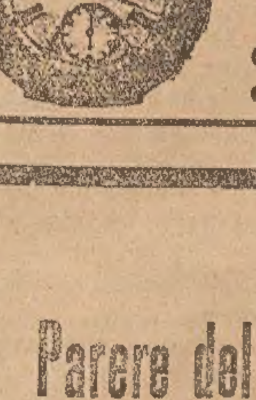
Uova Occasione feste pasquali vendonsi a 6 cent. qualunque quantitativo **fresche**
SERVIZIO A DOMICILIO.
Salice N. 4 (Barriera).

MALATI DI CUORE
Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato **CORDICURA** di **Ott. Candela.** Concessionari per la vendita in Italia ed Estero **R. Soncini & C.o,** via Spontini 12 - **Milano.** Trovasi in tutte le farmacie. - **Opuscolo gratis.**

Pulitura a vapore di piume per letti!
Piume per letti, igieniche
preparate secondo un processo brevettato.
„ZUM MARABU“
Budapest, Károly-körut 7, telefono 71-25.
Le spedizioni vengono rimandate in giornata

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE *ECCELLENTISSIMA*

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri. ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.



Orologi di precisione
di **Emilio Müller**
I più vecchio e rinomato negozio di Trieste • Casa fondata nel 1830
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

Parere del signor Prof. Dott. Giovanni Fritsch
Professore di psichiatria all'Università di VIENNA.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Riguardo alla sua richiesta, sono al caso di confermarle che io ho usato il suo preparato ***Vino di China ferruginoso Serravallo*** *in affezioni nervose, base anemica, ripetutamente e con esito molto soddisfacente.*

VIENNA, 18 Ottobre 1907.

Prof. Fritsch.

Una sassata. Ieri mattina il ragazzo di 11 anni Giorgio Fragiacomo, abitante in via Giosuè Carducci N. 40, fu colpito da una pietra scagliatagli da un altro ragazzo e riportò una ferita alla tempia sinistra. Si recò alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Gino Pessin, di 18 anni, spazzino, abitante in Guardiella N. 321, per escoriazioni al mignolo della mano sinistra; Caterina Peterlin, di 55 anni, abitante in via S. Maurizio N. 10, per contusione al radio della mano sinistra; Silvio Missan, di 15 anni, muratore, abitante in via della Scuola nuova N. 13, per ferita all'indice sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: Guido Sercona, di 18 anni, abitante in via G. B. Guarini 11, per ferita di punta alla pianta del piede destro; Carolina Cendiuzzi, di 47 anni, abitante in via di Crosada 12, per la distorsione del piede sinistro.

Cadute. Ieri fu trasportata all'Ospedale, dove l'accolsero nella decima divisione, una povera vecchia di 80 anni: Caterina Ferfila, abitante a Senosecchia, la quale essendo caduta per via aveva riportato una frattura al femore destro.

Il fornellista Giuseppe Marta, di 40 anni, abitante in via di Riborgo N. 6, in seguito a caduta riportò una forte contusione al capo. Ricorse all'«Igea».

All'«Igea» pure fu portato dal sig. Agostino Dolze il piccino Cesare Nassich, di 3 anni, che, caduto, perdeva sangue dal naso.

Corrispondenza aperta. *Uno che vincerà il premio.* Senza dubbio noi non abbiamo il mezzo di impedirLe che commetta una truffa, come non potremmo impedire ad uno che ne avesse intenzione di perpetrare un furto od un omicidio. Ci permettiamo soltanto di rammentarLe il par. 201 del Codice penale: «Chi fabbrica falsi documenti privati, se il danno al quale fu diretta la prava intenzione supera i 25 fiorini e chi assume un falso nome, stato o carattere od in altro modo si copre d'una falsa apparenza per procurarsi un ingiusto guadagno, si fa reo del crimine di truffa, punibile con carcere da 6 mesi ad un anno». Chi voglia dunque adattarsi a queste conseguenze può anche fare quanto Ella dice. — *Michele Pio.* L'autorità paterna dura, legalmente, sino alla maggiore età del figlio cioè sino al 24.o anno. La venia dell'età non può essere chiesta che dopo il 20.o anno. Quanto all'uscire di casa dopo cena, è probabile che suo padre abbia qualche motivo per non darLe tale permesso nonostante i suoi 19 anni. Se non ne ha, gli... presenti un memoriale, chiedendogli il permesso serale fino alle 11. Trattando, finiranno con l'accordarsi per le 9¼. — *Livio.* Se ha raggiunto la meta prefissasi di scrivere in rima? Sì: la rima c'è ma non ci sono i versi... E temiamo che Lei «la gran gioia non potrà aver d'esser superior all'altro messer». — *Paurosa.* Ella non può dormire perchè ha paura dei ladri e ci chiede cosa deve fare? Appena messasi a letto cominci a dire tra sè: io non ho paura dei ladri, io non ho paura dei ladri... Si sveglierà la mattina dopo. — *Impensierito.* Lei ha il difetto di trovare sempre che l'ultima persona, la quale ha parlato, ha ragione? Che cosa vuol dire ciò? Evidentemente tutte le persone che La circondano si sono messe d'accordo di parlare in scala a seconda della loro forza persuasiva.... A meno che non manchi a Lei qualche cosetta.... Un rimedio? Dia sempre torto a tutti! — *Fior di Narciso.* Ella ci manda un sonetto che comincia: «Si pieni gli occhi Ella ha di cortesia, E china il capo con sì grande amore». Il nostro giudizio? Diavolo! Che Dante Alighieri abbia avuto in mente il Suo sonetto quando scrisse: «Tanto gentile e tanto onesta pare?» — *Sposa.* Come si ha da fare con una persona che «si la ama tanto tanto e che non la corrisponde?» *Si la* lascia in pace! E con una che ama e che non vuol dimostrare l'affetto? Si estorce la dimostrazione! — *Mantovana.* Se abbiamo ben compreso Ella vuol donare al Suo fidanzato un oggetto poco costoso, pratico, che abbia un bel colore, che sia il frutto di nuovi studi nel campo della scienza, che stia in tasca per modo che egli possa tenerlo sempre con sè e che non abbia punte. Dopo profonde ponderazioni rispondiamo: Gli regali una sputacchiera tascabile dipinta! — *Siciliano.* Per investire denaro in ipoteche su immobili conviene naturalmente informarsi all'ufficio tavolare (che corrisponde agli uffici catastali del Regno) sui dati che si riferiscono allo stabile sul quale è da prendersi l'intavolazione. — *Corredo.* E' questione di uso; generalmente la sposa adopera nel proprio corredo le iniziali del suo nome di ragazza. — *Cap. R. G.* Si dice correttamente «si vendono tutti gli utensili usati» e non si vende ecc. per la nota regola grammaticale che il verbo deve concordare col soggetto. Provi, infatti, a voltare la frase nell'altro tipo di costruzione passiva: «Tutti gli utensili sono venduti» equivalente alla prima, nella quale è ancor più evidente che il verbo non può stare al singolare. — *A. G. G.* La sonnolenza dopo il pranzo è prodotta dalla digestione. — *Abbonato eterno.* I cittadini italiani nati all'estero non sono per ora soggetti al servizio militare attivo. — *Licenziato.* Se Ella era pagato a mese, essendo stato licenziato il 19 febbraio, cioè non entro il periodo di disdetta di sei settimane prima dell'espiro del trimestre solare, ha diritto al pagamento dello stipendio fino al 30 giugno. Ciò, ben inteso, in quanto non si tratti di quei casi, contemplati dalla legge, che autorizzano all'immediato licenziamento o che nel suo contratto di lavoro non sia espressamente disposto altrimenti. — *Abbonato sportman.* Nell' itinerario della linea automobilistica che verrà attivata per l'Istria, Capodistria non è compresa. — *Scommessa.* E' meglio la «massima distinzione» che «la più alta distinzione». La seconda forma è francesismo. — *Viaggiatore.* Trieste-S. Giorgio di Nogaro III classe, diretto lire 3.30, S. Giorgio via Firenze Roma lire 26.85, assieme lire 30.15. — *Ferruccia.* La compagnia Benini è al teatro Carignano di Torino. Nulla di vero nel resto di cui Ella ci domanda. — *W.* Il buffo sig. Ernesto Urbano si trova ora al teatro di Società di Gorizia. — *Radames.* Provi a rivolgersi alla curia vescovile in Sinigallia. — *Lettore fiumano.* Contro le lentiggini si consiglia il salnitro in polvere applicato sulla pelle mattina e sera.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.0, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.1. Oggi: alta marea 9.57 ant. e 9.36 pom. - Bassa marea 3.40 ant. e 3.39 pom.

Ogni giorno una. Un passeggero della cuccetta di sopra sporge la testa, guarda in giù con fiero cipiglio, e chiama in tono risoluto:

— Ehi! voi della cuccetta di sotto, siete ricco?

— Eh? - risponde quello della cuccetta di sotto, quasi soffocando dalla paura, a sentirsi chiamare in quel modo, nel cuore della notte.

— Avete capito? Siete ricco?

— Ma che vi piglia? Chi vi insegna? E' questo il modo di svegliare la gente di soprassalto per fare domande così assurde?

— Ho bisogno di saperlo, ecco!

— Ebbene, sì, sono ricco.

— Molto ricco?

— Milionario; e con questo?

— E con questo... perchè non prendete a nolo tutto un piroscafo per voi, per russarvi in tutta libertà?

TEATRI.

Filodrammatico. In aggiunta al variato programma già da noi pubblicato degli spettacoli che ci offrirà per poche sere il macchiettista Villani avremo le «Sisters Cassandra», danzatrici, ed il Trio «The Hynchek», famosi ginnasti.

Prima rappresentazione domenica 19 corr. (a scopo pio). Lunedì due rappresentazioni, alle 4 e alle 8.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

I continuati furti in danno di una ditta

Fra le case commerciali che sono costrette a tener conto nei loro bilanci anche dei danni derivanti da furti perpetrati in loro danno, è la Società per azioni già Nipoti di Carlo Greinitz. La sorveglianza, per quanto rigorosa, non basta a sventare i furti, e non passa mese, si può dire, senza che qualche addetto infedele non comparisca dinanzi ai giudici, per rispondere di furto o di infedeltà.

Ieri fu la volta di un bracciante e di un controllore, che furono tratti a rispondere del crimine di truffa, per avere, di comune accordo, asportato, mediante documenti falsificati, il giorno 10 dello scorso marzo, cinque casse di zinco stagnato del valore di 190 corone, che però furono ricuperate presso il bandaio Giorgio Cadel.

Per impossessarsi delle cinque casse, il controllore Giov. Bernetich, d'anni 28, da Trieste, era ricorso al seguente stratagemma: Egli aveva ricevuto dal sig. Pilotti l'ordinazione di cinque casse di dette lamiere, ed aveva spedito le casse al luogo di destinazione, prelevandole dal magazzino di via Silvio Pellico. Contemporaneamente, però, ritirava dal deposito di via Molin grande altre cinque casse uguali, che mise al posto delle prime, numerandole anche con le stesse cifre delle prime, onde aver agio di asportarle, facendo credere che la ordinazione del sig. P. non era stata ancora eseguita. La truffa venne scoperta dal magazziniere Giovanni Konsel, addetto al deposito di via Molin grande, presso il quale il bracciante Pietro Fabbro, di 29 anni, da S. Daniele, si era presentato a ritirare le casse senza il regolare biglietto, che disse, mostrandosi alquanto imbarazzato, di aver dimenticato nello scrittoio. Il Konsel, poco dopo che il Fabbro si fu allontanato con le casse, telefonò al direttore della ditta, sig. Giorgio Hilds, il quale, verificata la regolare consegna di cinque casse, non trovò le altre cinque che, ritirate presso il Konsel, dovevano essere nel magazzino.

A detta del sig. Hilds, egli non avrebbe sporto denuncia alla Polizia se il Bernetich non gli avesse risposto male, quando ebbe a chiedergli ragione dell'irregolarità del suo agire.

Al dibattimento di ieri il Bernetich disse di non esser colpevole; anzi insistette perchè venisse constatato come la consegna delle cinque casse fosse stata effettuata regolarmente, ma ottenne l'effetto opposto: chè dai documenti di consegna risulta provata la manovra da lui eseguita.

Chiesto poi dal presidente dove fossero andate a finire le cinque casse mandate da lui a ritirare presso il Konsel, egli ne addossa la responsabilità al Fabbro, il quale a sua volta tenta di riversarla sul suo complice.

La Corte, che dal contegno dei due accusati ha già tratto il convincimento della loro colpabilità, ne ottiene la conferma dal deposto delle testimonianze fatte dal direttore della ditta sig. Giorgio Hild, dall'impiegato sig. Edoardo Madile e dal magazziniere sig. Giovanni Konsel.

La Corte pronuncia sentenza con la quale i due accusati vengono dichiarati colpevoli e condannati, il Bernetich a 3 ed il Fabbro a 2 mesi di carcere duro; quest'ultimo, poi, anche al bando dopo espiata la pena.

Entrambi gli accusati s'adattano alla pena; il Fabbro presenta ricorso contro il bando.

Onora il padre tuo e la madre tua...

Così dice il quarto comandamento; e Michele Ernich detto «Saetta», d'anni 16, rincasato brillo la sera del 29 marzo, lo mise in esecuzione, bastonando il proprio padre!

Ieri, perciò, comparve dinanzi ai giudici, accusato del crimine di grave lesione corporale.

— Lei è accusato - gli dice il presidente - di aver minacciato e di aver anche percosso il suo proprio padre, che altro torto non ha che quello di mantenerlo, così grande e grosso, com'è. Cosa ha da dire in sua discolpa?

— Mi ghe go dà due sciafi soli.

— Soli due?... E' stato un buon figliuolo, allora! E perchè gli diede gli schiaffi?

— Perchè lui e mia mare i me xe saltadi adosso; lui coi pugni, e ela co' la manera...

— Ma senza qualche motivo non le saranno «saltati addosso».

— Mi son vignù a casa e volevo aver la zena: e lori no i me la voleva dar. Alora mi me go rabià e lori me xe vignudi incontro per darme. Mi de la rabia ghe go dà due sberle al vecio; po' son andà fora.

— E quando fu in istrada, non bastandole di aver commesso la prodezza di mettere le mani addosso al genitore, lei si diede a scagliare sassi contro le finestre dell'abitazione...

— Sassi? Due pierete go tirà.

— Già, e gentilmente anche, non è vero?

— El vecio in quela sera iera imbriago.

—Già, con quello che le aveva dato a bere lei!

Il padre dell'accusato, Giovanni Ernich, un vecchio di 60 anni, rinuncia al beneficio di legge e depone che il figlio è un discolo; che non ha voglia di lavorare e pretende di vivere a spalle dei genitori. Dice, inoltre, che in quella sera, il figlio, dopo essere stato fino a tarda ora a vagabondare per le osterie in compagnia di giovinastri suoi amici, pretendeva di avere la cena.

— Ghe gavemo dito ch'el podeva vignir prima - continua. - E alora el ga fato per butar per aria tuto. Mi e mia moglie lo gavemo scazà fora, disendoghe che se no l'andava via, gavessimo ciamado le guardie. Alora el me xe saltado adosso e 'l

Un fabbro ferraio FORTUNATO.

«Egregio Signore. Lo scrivente è un fabbro ferraio. Durante il sonno io era di solito incomodato dall'oppressione, prima durante la notte e poi il mattino svegliandomi, e di preferenza nel tempo umido e nebbioso. Talvolta questa oppressione era talmente forte che io poteva a grande stento respirare.

«Nel medesimo tempo ero afflitto da una tosse continua e violenta che durava almeno venticinque minuti. Tutte le mattine io prendeva una tazza di latte ben inzuccherato, o del caffè nero avanti di partire pel lavoro. A poco a poco cominciai a dimagrire, ed il mio viso prendeva un colore giallo di cattivo augurio. Ho provato una quantità considerevole di rimedi, ma tanto le tisane che i cataplasmi non poterono in alcun modo guarirmi, come pure nessuno fu in misura di portare il più piccolo sollievo al mio male.

TAILORD

«Un giorno, appresi che il vostro Goudron», aveva fatto ottenere molte guarigioni, e mia moglie mi persuase a fare ancora una prova dicendomi: Rischiamo solamente due franchi, e del resto ognuno sa che il catrame è il migliore dei rimedi per le malattie dei bronchi e del petto e che nel peggiore dei casi non fa mai male a nessuno.

«Ne presi un flacone come è indicato nel vostro prospetto, cioè un cucchiaino da caffè di «Goudron», per ogni bicchiere che io beveva. Digià, tosto consumato il primo flacone, io mi senti meglio ed era meno oppresso, e cominciai a poter fare qualche sonno tranquillo. Ho continuato dipoi a servirmi del vostro «Goudron» durante tre mesi, senza cessare la cura, e sono felice di potervi dire, che la mia tosse ha cessato completamente di importunarmi, anche quando fa umido, e che non ho più avuto alcuna oppressione, insomma posso dirvi che sono completamente guarito.

«Vogliate gradire, Egregio Signore, le nostre felicitazioni ed i miei sinceri ringraziamenti. Spero che tutte quelle persone che sono obbligate ad essere esposte al freddo ed al caldo, e che non possono prendere le precauzioni necessarie per preservarsi, faranno uso del «Goudron de Guyot», che io devo proprio chiamare: Porta fortuna; visto il gran sollievo che ne ho conseguito, e che mi ha impedito di perdere il lavoro. *Firmato:* Tailord, 33, rue de Berne, Parigi, il 14 aprile 1896».

Se si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot».* Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot»» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

Deposito in tutte le buone farmacie.

PER TINGERE — le — UOVA di un bellissimo rosso carmino, assolutamente innocuo si adoperi l' antica e rinomata polvere chimica della Farmacia Serravallo - Trieste

R. GASPERINI
Tel. 1974 - SPEDITORE - Tel. 1974
Impresa Trasporti delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato
ASSUME
Sdoganamenti di qualsiasi merce, Consegne a domicilio, Spedizioni, ritiri di bagagli
Prezzi della massima convenienza

ATTENTI! PETROLINA AMERICANA WIELMAN TROVASI OVUNQUE ATTENTI!

BEL SENO.

Un seno arrotondato si ottiene **in due mesi** con l' uso delle
Pillole Orientali
le sole che sviluppino, rafforzino e rinnovino il seno; esse dànno al busto una forma graziosa, senza nuocere alla salute. Garantite prive di arsenico.
Raccomandate dai primari medici.
Massima discrezione. Una scatola, compresa l'istruzione, franco, verso invio di Cor. 6.45, oppure verso rivalsa di Cor. 6.75
J. Ratié, farmacista, Parigi.
DEPOSITI:
Trieste, Mario Lang.

Cerotto per turisti di L. LUSER.

Il migliore e più sicuro rimedio contro i calli, occhi pollini, vesciche ecc.
Deposito principale:
FARMACIA L. SCHWENK
Vienna-Meidling.
Esigere Cerotto per turisti di LUSER
al prezzo di Cor. 1.20.
Trovasi in tutte le Farmacie

Irex polvere dentifricia in auto-flacone.
Distribuzione automatica della polvere. Novità!
Preparato ideale della più delicata finezza.
Contenuto dell' autoflacone 60 porzioni Prezzo K. 1.20.

LA BALBUZIE
viene impedita e guarita con l'apparato
PENTE di MELZER. *Sensazionale,*
puramente meccanico e di efficacia durevole
(chiesto il brevetto tanto nell'Interno che all'Estero). **Non lo si porta in bocca! Nessun impedimento nella propria professione!**
Prospetti 30 centesimi.
Stabilimento di cura Gräfelfinger per balbuzienti.
Rappresentante generale per l'Austria Ungheria:
EUGEN ANTON GROSS, VIENNA I/1 Bäckerstrasse 20.
Cercansi rappresentanti per tutti i paesi della Regione.

Esposizione Permanente di Mobili
nella FABBRICA della Ditta
Alessandro Levi-Minzi
Via della Tesa N. 46
La più vicina stazione del Tram: Via Conti

E EVIDENTE
che si risparmia
MOLTO DENARO
ritirando le **STOFFE PER VESTITI** dal luogo di fabbrica, anzi **direttamente dalla fabbrica stessa. Nel proprio interesse** chiedete quindi l'invio **gratuito** del nostro nuovo **campionario**
DI PRIMAVERA ED ESTATE
per vestiti da uomo e costumi inglesi da signora.
Erster Schlesischer TUCHFABRIKATEN-VERSAND „SUDETIA“
Jägerndorf 22

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI
VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina
VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847

VERMOUTH TORINO
tipo costante ed insuperabile
Ditta GABRINI, MANGARINI & C.o
Bottiglia rèclame da litro soldi Cinquantacinque.
VINI DI LUSSO, LIQUORI FINISSIMI.
Liquore Strega fiorini 1.
Sole grande deposito **Via S. Nicolò 18**
Succursali nelle principali città d'Italia.

GRANDE OCCASIONE
PER LE FESTE
Nella Macelleria
EMILIO CARNIEL
Via della Fontana 22
Vitello di Tolmino
PRIMA QUALITÀ
a soldi 68 e 80
Poulards stiriani a s. 90
Teste con pelle a s. 50

Consorzio Industriale Economico
FRA MAESTRI FALEGNAMI
Via Media N. 3
Vende legname abete Carintia, Stiria, assortimenti completi legni esotici, massicci per traforo, rimessi, torniture, cornici, gole, colla, carta vetrata, legni noce, acero, ciliegio, tiglio, faggio evaporato, rovere, olmo, frassino, larice e pino di tutte le dimensioni a prezzi modicissimi.

•TOSSE•
Chi ama la sua salute, deve allontanarla
5245 certificati notarilmente vidimati provano l' efficacia salutare delle
Caramelle pettorali „KAISER“
marca di fabbrica „tre abeti“
esperimentate dai medici e raccomandate contro la **tosse**, la **raucedine**, il **catarro**, gl'**ingorghi** la **faringite**, la **tosse convulsiva**, e **pertosse**
Pacchetti da 20 e 40 cent., una scatola 80 cent.
Trovansi a TRIESTE presso le Farmacie: Zanetti, via Nuova 35, Vidali e Vardabasso, Crevato, via Poste 5, Rovis impr. F. Zanetti e C.o, Piazza Carlo Goldoni, Antonio Pasco, via Piccardi 26, Praxmarer, Piaznetti e C.o, Piazza C. Goldoni, Ant. Pasco, via Piccardi 26, Praxmarer, Piazza Grande 3, C. de Leitenburg imp. Privileggi Piazza S. Giovanni, G. Mizzan, Piazza Giuseppina, Ravasini, Piazza Stazione, Biasoletto, via Gioachino Rossini 12, Giuseppe Godina, Dott. Ruggero Polacco, Corso 18, Farmacia A. Vielmetti, Piazza della Borsa, Lloyd, F. R. Pozzetto, Giov. Ant. Picciola, Gius. Dapretto, via Madonnina 24, L. Mermol drogh. via Barriera, Paolo Lavagna droghiere via S. Maurizio 1. — PARENZO, Farm.: F. E. Castro, G. A. Vidali. — FIUME, G. Gatti — ISOLA, E. Ravasini «Alla Speranza». — GRADO, E. Andlowitz. — AJELLO, Prem. farm. «Alla Salute». — DIGNANO. Farmacia Benardelli. — TRAU. Farmacia Norberto Cendro.

TRASPORTI DI BAGAGLI
MEDIANTE FERROVIA O VAPORE
da domicilio sino domicilio del luogo di destino
si assume dallo
UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner
Via Gioachino Rossini N. 8.
Membro dell'«Internationalen Gepäcktransport-Verbandes».

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
4%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

me ga s'ciafizzado su la boca. Dopo, el xe andado fora, e da la strada el se ga messo a tirar sassi in te le finestre. Po' el xe sta arestado da le guardie. - Ed il povero vecchio supplica: - La prego, sior giudice, de far in maniera ch'el ne lassi in pase...

E la Corte pronuncia sentenza, con la quale il cattivo figliuolo vien condannato a un mese di carcere duro.

*

Presiedeva il cons. Andrich; giudici: Lion, Quarantotto e Parisini. P. M. il sost. proc. di Stato dott. Barzal.

Passaggio proibito

Alla guardia di p. s. Giuseppe Vidmer, che lo ammoniva a non attraversare la linea ferroviaria in un punto proibito, perchè pericoloso, Giusto Gustincich, di 22 anni, falegname, di Trieste, rispondeva, ringraziandola in un modo... che gli valse l'intimazione di arresto. Avendo tentato di scavalcare di nuovo la linea, dopo l'intimazione ricevuta, la guardia lo rincorse; e fra lui, che non voleva lasciarsi arrestare, ed il funzionario, nacque una colluttazione. La guardia non riuscì ad ammanettarlo, ed egli fuggì; fu raggiunto, e tornò a svincolarsi e a fuggire di nuovo; ma, finalmente, fu tratto agli arresti.

Ieri, al dibattimento, il Gustincich tentò di far credere ai giudici che l'offeso era stato lui e che se la guardia lo avesse lasciato in pace, egli non la avrebbe malmenata.

Ma i giudici, poco convinti delle ragioni ch'egli esponeva, lo condannarono a 3 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno.

L'accusato se ne andò, furibondo.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Africa» da Bombay e scali con 87 pass., «Elektra» da Fiume, «Salzburg» da Costantinopoli e scali con 40 pass., «Almissa» da Cattaro e scali, «Dalmazia» da Costantinopoli e la Tessaglia; i pir. a.-u. «Hungaria» da Metcovich e scali con 85 pass., «Risorto» da Sebenico, «Tisza» da Marsiglia e Fiume, «Laura» da Nuova York e Napoli con 866 pass.; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 12 pass.

Partirono: i pir. del Lloyd «Metcovich» per Cattaro, «Sultan» per Cattaro e i porti dell'Albania, «Cleopatra» per Alessandria, «Salzburg» per Venezia; i pir. a.-u. «Jason» per Metcovich, «Carola» per Siracusa, «Duna» per Fiume, «Baltico» per Alessandria, «Clara» per Nuova York, «Petka» per Spizza.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Franconia» arrivò il 12 a Gravosa; «Arc. Stefano» il 15 a Venezia; «Matlecovitz» il 14 a Palermo; «Arcadia» il 12 a Shields, «Sergi» il 12 a Barry; «Baro Fejervary» il 14 a Emden; «Nereo» arrivò ieri a Bona; «Ellenia» passò il 15 Capo Finisterre diretto a Newcastle; «Olimpo» partì ieri da Rotterdam per Newcastle.

Lloydiani. «Austria» da Kobe proseguì il 15 da Porto Said per Trieste; «Koerber» il 14 da Aden per Bombay; «Thalia» il 15 da Tripoli per Malta.

PER LA PRIMA ESPOSIZIONE ISTRIANA

Il Comitato per lo studio della prima Esposizione provinciale istriana, sorto dal convegno di Trieste del novembre scorso, composto dei signori: dott. Lodovico Rizzi, capitano prov., presidente onorario; Bortolo Sardotsch, presidente; Nicolò Zarotti, deputato prov., segretario; Agostino Tomasi, assessore prov.; Giuseppe Quarantotto, presidente della Camera di commercio ed industria in Rovigno; dott. Innocente Chersich, assessore prov., si è di recente completato con gli altri signori: Bartolomeo Fava, comm. sup. forestale; dott. Andrea Amoroso, direttore della Società istriana di archeologia e storia patria; Massimiliano Brunner, presidente dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie; dott. Attilio Tamaro, bibliotecario-archivista prov.; ing. Giovanni Benussi, pres. della Società di navigazione «Istria-Trieste»; dott. Antonio Pogatschnig, cons. cont. prov.; prof. Gian. Bat. Cucovich, dirett. dell'Istituto agrario prov.; Antonio Fontanot, segretario del Cons. agrario prov.; ing. Ermanno Coretti, direttore tecnico dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie; Carlo Baxa; dott. Carlo Nobile; Francesco Trampus, docente di agricoltura; Tomaso Trühauf, ispett. sup. agrario, e ing. Giusto Catolla.

L'intero Comitato tenne domenica scorsa la sua prima seduta a Trieste, nella sala minore dell'edificio di Borsa, sotto la presidenze del sig. Bortolo Sardotsch.

Il presidente riferì sulle pratiche fatte per ottenere l'appoggio delle varie amministrazioni pubbliche interessate e sull'esito confortante delle stesse. Sorse poi animata discussione circa l'ampiezza che potrebbe darsi all'esposizione ed alla fine si deliberò di sottoporre allo studio di tecnici competenti le varie eventuali sue branche, e cioè: agraria, industriale, commerciale, artistica, topografica, sportiva. Questi tecnici, coadiuvati nelle ricerche dalla presidenza, approntaranno in breve le relazioni, e tosto dopo il Comitato preparerà il materiale da sottoporsi all'esame dei partecipanti al primo convegno.

La presidenza nel suo lavoro sarà assistita anche dai signori dott. Carlo Nobile e Carlo Baxa, che fungeranno da segretari.

Lo sviluppo del tram a Pola

Marina a. u. - Contro l'analfabetismo - La guardia medica - Teatro

Pola 16. La direzione dell'Ospedale provinciale si è rivolta ieri alla direzione della Società per impianti elettrici e ferrovie economiche per ottenere la costruzione di una nuova linea tramviaria che, diramandosi dall'attuale linea delle vie Carducci e Giulia, toccherebbe il Politeama, il Mercato centrale di piazza Verdi, il Liceo femminile provinciale e infine l'Ospedale provinciale. Anche prescindendo dalle prossime innovazioni e ampliamenti, l'Ospedale della provincia ha oggi il movimento di circa 1200 persone che entrano ed escono, la maggior parte delle quali usufruirebbero certo del tram. All'Ospedale provinciale affluiscono poi giornalmente una quantità di persone dalle varie città e borgate della provincia, le quali giungendo per via di terra o per mare non possono servirsi del tram per recarsi all'Ospedale. Anche la congiunzione col mercato porterebbe non poca affluenza alla nuova linea, la quale di conseguenza darebbe vita novella anche alle altre due linee tramviarie già esistenti. Perciò, nel suo stesso interesse, la direzione del tram non potrà non prendere in considerazione la domanda avanzata dalla direzione dell'Ospedale provinciale, che riflette un reale e sentito bisogno della città.

* La nave «San Giorgio» giunse ieri a Pola proveniente da Corfù. Ripartirà domani per Gravosa per gli esercizi con l'apparato Marconi

* I corsi per analfabeti adulti apertisi al principio dell'anno e di cui il «Piccolo» ebbe già ad occuparsi, si chiusero iersera, con l'intervento dell'ispettore scolastico distrettuale e del relatore scolastico municipale. Gli allievi diedero un saggio di lettura e di scrittura che soddisfece pienamente e per il quale l'ispettore scolastico espresse le sue lodi tanto ai docenti che agli allievi. Uno di questi ringraziò gli insegnanti per la paziente istruzione. Anche i corsi per donne analfabete si chiusero in modo soddisfacente. I corsi saranno riaperti ad ottobre p. v.

* L'idea di istituire a Pola una Guardia medica permanente va guadagnando sempre più terreno e se ne interessano anche i fattori più importanti. Vagliate tutte le circostanze, predomina anche fra i medici il concetto che la Guardia medica dovrebbe esser annessa all'Ospedale provinciale . Il Comune dovrebbe perciò assumersi la spesa per due medici, mettere a disposizione il carro esistente di primo soccorso e fare qualche altro piccolo sacrifizio. E' da augurarsi che anche le ultime difficoltà siano rimosse e che la Guardia medica permanente possa in breve divenire un fatto compiuto anche a Pola.

* Domenica prossima andrà in iscena al Politeama la compagnia drammatica italiana Colaci-Solari con «Il cardinale». Lunedì la compagnia rappresenterà «La moglie del dottore» di Silvio Zambaldi.

Il „Club Alpino Fiumano" a Parenzo

Società Ginnastica - Lega Nazionale

Parenzo, 15. Nel pomeriggio di domenica 19 corr., per la via di S. Lorenzo del Pasenatico, giungerà qui una comitiva di soci del «Club Alpino Fiumano». I cari ospiti, che diedero già partecipazione ufficiale della loro venuta alla nostra Società Ginnastica, saranno ricevuti dalla Direzione ed accompagnati nella loro visita alla nostra città. Col postale di lunedì mattina i fiumani partiranno per Rovigno.

* Ieri alle 3 pom. la squadra di allieve, allievi e soci della nostra «Forza e Valore», guidata dal solerte caposquadra sig. Attilio Pontini, ha intrapreso la prima gita alla volta del monte S. Angelo. Verso sera, la squadra, con in testa la fanfara sociale, ha fatto ritorno in città, dopo aver passato un pomeriggio delizioso.

* Al cassiere di questo gruppo della Lega furono consegnate cor. 10.20, quale 97.o contributo settimanale della «Centuria parentina».

CONFERENZA AGRARIA

Isola, 16. Iersera, nella sala municipale, il sig. Giuseppe Cobol tenne, per iniziativa della «Federazione dei Consorzi industriali ed economici dell'Istria», una lezione su argomenti agrari d'attualità. Ai numerosi agricoltori intervenuti il sig. Cobol, con chiare e popolari espressioni dimostrò la necessità di combattere il terribile nemico della vite, che è la peronospora, e fece vedere che già nel primo apparire dei piccoli tralci bisogna curarla, e ne dimostrò il modo più razionale fino al suo sviluppo. L'egregio oratore parlò poi dei concimi, del modo di adoperarli in riflesso alle diverse qualità di produzioni e dei diversi terreni, perorando per l'istituzione d'un campo esperimentale anche a Isola.

Alle tessiture cormonesi

Il regolamento teatrale - Ballo

Cormons, 16. Fu qui una commissione della Luogotenenza di Trieste con l'incarico di esaminare se nei laboratori di tessitura di rigatino vennero introdotte tutte quelle migliorie che, in linea igienica, furono a suo tempo prescritte da parte di altra commissione luogotenenziale. Visitati accuratamente tutti i laboratori, l'attuale commissione trovò tutto in pieno ordine.

* E' più d'un mese che questo benedetto regolamento teatrale è stato ritornato dalla Luogotenenza al nostro Municipio, perchè mancante delle ultime disposizioni di legge sui teatri. Sappiamo che il regolamento non fu ancora rimandato a Trieste. Che si aspetta? E' di somma urgenza che esso venga approvato, per poter passare alla nomina della commissione e del segretario teatrale.

* Il 20 corr., seconda festa di Pasqua, in occasione della sagra annuale, avrà luogo sulla piazza Locatelli una pubblica festa di ballo. Suonerà l'orchestra del maestro Giovanni Collino.

I rapporti colonici in Dalmazia

Istituto d'arti e mestieri - Incendio

Zara 16. I rapporti colonici formano oggetto di studio speciale da parte del professore di economia politica all'Istituto superiore di Vienna, dott. Ermanno de Schullern, il quale, all'effetto, e di incarico del Ministero, fu di questi giorni a Zara e a Nona. Egli tenne varie conferenze, alla Luogotenenza, con parecchi possidenti del nostro distretto.

* L'impresa edile Girolamo Mazzoni si è resa deliberataria dell'asta per la costruzione del grande edificio che ha da servire all'Istituto per arti e mestieri della fondazione Baomas. Il nuovo edificio sorgerà sull'area risultante dalla demolizione del bastione Dolfin: un grande edificio a quattro piani con opifici forniti del macchinario necessario ad apprender l'arte del falegname, del fabbro-meccanico, del calzolaio, ecc. I lavori incominceranno subito dopo Pasqua. Si costruirà subito un'ala del grande edificio, quella precisamente a prospetto del Giardino pubblico.

* Notizie da Cittavecchia recano che vi si incendiò, una delle scorse notti, un edificio e che il fuoco fece anche una vittima: una povera vecchia, incapace di mettersi in salvo.

Nel teatro di prosa

Tutti coloro i quali - per le esigenze di loro vita nomade e faticosa - fatta di studio intenso ed intessuta di agitazioni incessanti, sono costretti a condurre una esistenza irregolare ed emozionata trovano il loro benessere fisico nel «tot».

Comm. E. Novelli:

«Ho provato il «tot». E' un eccellente rimedio contro le difficoltà della digestione...

„Novelli."

Irma Gramatica:

«Da un anno faccio uso del «tot» e, in coscienza, ne posso lodare le proprietà benefiche.

«E' una cura efficacissima.

„Gramatica."

Comm. Flavio Andò:

«Affetto da diverso tempo da un forte mal di stomaco, che nulla valse a mitigare, sono ora felicissimo del vostro «tot», che in pochi giorni fece scomparire i dolori che mi travagliavano durante la digestione.

„Andò."

Cav. Virgilio Talli:

«Ho ricevuto il suo «tot», che uso molto volentieri perchè si tratta di un eccellente ed utilissimo prodotto.

„Talli."

Cav. O. Calabresi:

«Come per tutto quello cui si fa una grande réclame, non credevo affatto all'efficacia del suo «tot»; ma ora che, più per curiosità che per altro, l'ho provato, ci tengo dichiararle, per la verità, che non ho mai digerito tanto bene come adesso.

„Calabresi."

Virginia Reiter:

«Tot»!... Sembra una di quelle parole simboliche e benefiche che gli antichi credettero potessero operare miracoli. E se non la parola, certo la cosa è miracolosa. Rinforza, ingrassa, letifica, fa fare ottime digestioni e sviluppa l'appetito.

„Reiter."

Cav. F. Benini:

«Guai se prima del mio pasto giornaliero mi mancasse il mio *cachet* di «tot». Non credevo alle medicine, in generale, ma ora debbo convenire che il mio stomaco è la disperazione dei cuochi.

„Benini."

Teresa Mariani:

«Il vero trionfo del «tot» sta in questo: è diventato di moda.

„Mariani Zampieri."

A REIFENBERG sotto S. Daniele

la più bella e romantica località della Valle del Vippaco, col suo antico castello romano, affittansi stanze ammobiliate nell'ALBERGO LICEN.

Vini squisiti, Birra sempre fresca, buona cucina

MASS. LICEN, albergatore.

LATTERIA IGIENICA

Trifolium

20 locali di vendita.

Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773

LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pastorizzato, raffreddato a bassa temper.

BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.

SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.

Nuovo Negozio G. Kehiayan

Trieste — Corso 23

NON È NECESSARIO RICORRERE A VIENNA.

OROLOGI

di nichelio da Cor. 4.— in poi

d'argento » 9.— »

d'oro » 26.— »

ANELLI

14 carati » 6.— »

14 car. con diam. » 10.— »

SVEGLIE

garantite » 3.50 »

Inoltre ricca scelta Catene oro ed argento, Orecchini, Broches ecc. — ACQUISTI E SCAMBI.

Non essendo in grado

di evadere singolarmente tutte le domande, portiamo a conoscenza della spett. clientela, che teniamo anche quest'anno in deposito delle piante **scavate e bene rincalzate** per corrispondere agli ordini che ci giungono in ritardo. Degli enormi depositi di

PIANTE D'ACACIE

sono disponibili ancora soltanto 2.000.000 e precisamente:

piante di 1 anno,	alte fino 15 cm.	1000 pezzi	Cor.	2.—
» 1 »	» 15-30	»	»	» 5.—
» 1 »	» 30-50	»	»	» 9.—
» 2 »	» 15-50	»	»	» 12.—
» 2 »	» 50-80	»	»	» 15.—
» 2 »	» 80-100	»	»	» 25.—

750.000 pezzi di „Gleditschien"

piante seminate e coltivate, 1000 pezzi da Cor. 5.— fino a Cor. 30.—, inoltre Alberi fruttiferi, d'ornamento e per viali, Arbusti d'ornamento ecc. Tutte queste piante possono venire spedite senza alcun pericolo fino alla metà di maggio. La spedizione delle conifere e delle rose è incominciata e dura fino alla metà di giugno. Prezzo corrente illustrato gratis.

Gräfl. Sig. Batthyany'sche Gutsverwaltung

Csendlak presso Radkersburg.

Vestiti da Uomo e Ragazzi

Taglio recente, stoffe novità

IGNAZIO STEINER

Trieste - Gorizia

„Steckenpfeld-Bay-Rum"

di Bergmann & C., Dresda e Tetschen s/E

è efficacissimo contro la forfora come pure contro la prematura caduta e l'incanutire dei capelli; rinvigorisce la cresciuta dei capelli ed è un eccellente e fortificante rimedio contro i dolori reumatici ecc. - Trovasi in fiasche da cor. 2.— e cor. 4.— in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie e da barbieri.

A VOI intenditori d'un bicchiere di squisito vino; offroVi uso famiglia il vero Opollo di Lissa a cent. 72, Lissa bianco a 80, Terrano di Istria a 64. Trattori ecc. prezzi da convenirsi. Ottima Trappa Friulana e Silvovitz Cor. 2.40 la bott. di Litri 1½. Refosco dolce spum. da bott. a Cor. 1.60 al litro, minimo 12 Litri. Deposito vini e bottiglieria E. Jurcev, Trieste, Acquedotto N. 9.

LE PIÙ BELLE NOVITÀ

— in —

Cravatte; Camicie, Colli, Polsi, Bastoni, Cinture, Borsette

ecc. ecc.

nel **NEGOZIO MODE di E. MIONI**

Via S. Antonio 2 (palazzo Treves)

Inviando 50 soldi

in francobolli si ricevono 3 finissimi campioni di articoli igienici. 6 pezzi 90 soldi, 12 pezzi f. 1.70, 25 pezzi f. 3.—, dozzina f. 2.—, 3.—, 4.—, 6.—, di gomma e seta, franco se l'importo antecipato altrimenti 70 cent. di più.

M. GÀL

TRIESTE, CORSO 4

Cinti - Ventriere - Tientidritto - Sospensori Bretelle - Irrigatori - Calze elastiche.

= ARTICOLI DI GOMMA =

MOBILI

SOLIDI ED ELEGANTI

a prezzi modici

Raffaele Italia

Via Malcanton

La mia Acqua di Colonia genuina

distillata secondo la ricetta originale dell'inventore, un **mio avolo**, è conosciuta in tutte le parti del mondo sotto la seguente marca di fabbrica, registrata:

Johann Maria Farina Jülichs-Platz N° 4.

JOHANN MARIA FARINA

Jülichsplatz 4, Colonia s/R.

Brevettato fornitore di Corte dell'Imperatore d'Austria e Re d'Ungheria, nonchè del maggior numero delle Corti Imperiali e Reali. Vendesi **soltanto in imballaggio originale** in negozi di generi affini.

RODOLFO EXNER

Via Stazione 17 - Telefono 847.

Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni

che assume **Trasporti mobili in città, per la provincia** nonchè da e per **qualsiasi destinazione**

con e senza furgoni

Eseguisce **Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci,** imballaggi d'ogni genere.

Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ample garanzie. Prezzi miti.

Amministrazione Marchese de Concina

in Villanova di Farra presso Gradisca

(le massime onorificenze alle Esposizioni di Vienna 1873, 1879, 1884, 1890 Parigi 1900. Trieste 1882, 1888, Gorizia 1891. Bordeaux 1882, Bolzano 1886 Vienna 1906 Diploma d'onore alla Medaglia d'oro)

VINI VECCHI

finissimi, in fusti ed in bottiglie, delle VIGNE già LEVI

ROSSI: **Cabernet** (Bordeaux), **Pinot noir** (Borgogna), **Blaufränckisch** della Franconia

BIANCHI: **Pinot Blanc** (Borgogna), **Sauvignon blanc.**

Vino fino da pasto in fiaschi da litri 1½ per Corone 1.40 (fiasco compreso franco a domicilio) in fusti per Ettolitro Corone 75.—.

Non si accettano ordinazioni inferiori a sei fiaschi. - I nostri fiaschi (di vetro bianco, forma speciale, col nome incrostato nel vetro) di ritorno saranno pagati Cent. 10.

RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO:

VITTORIO RAINIS, Trieste, Via Belvedere 2 A. Telefono 1798.

ACQUA DI CATRAME

„SERRAVALLO"

ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.

Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia

— nella —

FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

RTICA, acqua per i capelli

del parroco KNEIPP

È L'IDEALE E LA MIGLIORE

In bottiglie da Cor. 2 e Cor. 4

Vendesi presso Giov. Angeli, via Vincenzo Bellini N. 11 - M. Gál, Corso N. 4 - Carlo Gerbetz, via delle Acque N. 17 - L. Nagelschmidt, drogheria, via S. Sebastiano - Tommaso Zadnig via Farneto N. 33 - Ettore Zernitz, via Stadion 2.

NOLEGGIO AD ESTINZIONE

LAMPADE FOCOLAI STUFE a gas

Impianti completi

— di —

stanzini da bagno

Massima esattezza!

Massimo buon prezzo!

AUTORIZZATA OFFICINA INSTALLAZIONI di acqua, gas e luce elettrica

ERNESTO ROCCO

Via S. Nicolò 11 - Tel. 1323.

A Trieste: F.° Mell; Farm. Serravallo

A Trento: Lamberto Gallo

CALZOLERIA PARIGINA

Via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ

MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI — per Signore, Signori e fanciulli — MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

Sciarada incatenata.

Il *primiero* è città grande e ridente.
L'*altro*, caro lettore, è tuo parente.
Tutti avince l'*inter* soavemente.

Spiegazione del giuoco precedente:
ASPREZZA. SPREZZA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Mutui.

Cor. 45.000 al 6% a peso d'uno stabile in città; cor. 44.000 al 5¼% a peso d'uno stabile pure in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnat Credit 635.—, Staatsbahn 679.75, Alpine 688.—, Lotti turchi 187.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 199.— (198.75), Disconto 176.40 (176.—).

Parigi apertura dell'Italiana 103.60 poi sino 103.75, Chiusa francese 96.37 (96.37), Italiana 103.75 (103.50), Spagnuola 93.70 (93.75), Banche Ottomane 726.— (725.—) Rio Tinto 1618 (1624), Lotti turchi 180.— (180.—).

VIENNA 16 (Dopo Borsa). Credit 635, Credit Ungherese 745, Bankverein 528.50, Länderbank 440, Staatsbahn 679, Lombarde 135, Alpine 687.50, Rima 554.50, Carpazi 515, Schodnica 457, Lotti Turchi 187.75, Russo 1906 93.80, Hirtenberger 1001.

GENOVA 16 (Chiusa). Rendita 103.77, Banca d'Italia 1222, Commerciali 747, Credito 543, Bancaria 112, Terni 1365, Aedes 83, Kerka 438, Raffineria 364, Elba 451, Savona 348.

Listino. Napol. 19.09 a 19.12, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.25 a 240.85, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.55 a 95.85, Banconote italiane 95.55 a 95.85, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 97.60 a 97.80, Rendita austriaca in corone 97.60 a 97.80, Rendita ungherese in Corone da 93.35 a 93.65, Credit 634.— a 636.—, Italiana 102.— a 102.70, Staatsbahn 678.50 a 680.50, Lombarde 134.— a 136.—, Lotti turch. 187.— a 189.—.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 96.37, Rendita ital. 3½% 103.75, Rendita Spagnuola esterna 93.70, Azioni Banca ottomana 725.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austr. 731.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. —.—, Cambio Londra 252.25, Rendita austr. in oro 98.10, Rend. ungh. in oro 4½ 94.25, Länderbank 464.—, Lotti Turchi 186.—, Banca di Parigi 1450, Meridionali ital. 675—, Azioni Rio Tinto 1618.

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 3/16, Lombardi 5⅝, Argento 25 5/16, Rend. Spagnuola 92¼, Italiana 102½, Cambio su Vienna 2435. Sconto di piazza 2 11/16.

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.—. Ferrate dello Stato 145.50, Lombarde 23.40.

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per maggio 31.50, per settem. 32.—, per dicembre 32.25, per marzo'bre 32.50.

Havre 16. (Chiusa). Santos good, average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, settem. 40.75.

Nuova York 16. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 16. Mercato staz.o. Tendere in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana e consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 5 14/100, Aprile-Maggio 5 01/100, Maggio-Giugno 5 10/100, Giugno-Luglio 5 10/100, Luglio-Agosto 5 09/100, Agosto-Settembre 5 03/100, Settembre-Ottobre 4 98/100, Ottobre-Novembre 4 94/100, Novembre-Dicembre 4 92/100, Dicembre-Gennaio 4 92/100.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 84.25, per maggio 83.25, maggio-agosto 82.50, settembre-dicembre 81.25. staz.o

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 16.65, per maggio 16.65, per maggio-agosto 16.90, per settembre-dicembre 16.40. calma

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 22.5 5, per maggio 22.20, per maggio-agosto 22.10, per settem.-dicembre 21.95. calmo

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.15, per maggio 29.25, maggio-agosto 29.35, settembre-dicem. 29.05. calma

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 47.—, per maggio 47.50, maggio-agosto 47.75, settembre-diecembre 41.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio da 88° uso nuovo 29.25-29.50, calmo, bianco per mese corr. 32⅛, per maggio 32½, per maggio-agosto 32¾, ottobre-genn. 30⅜. Raffinato 62.50 a 63.—. fiacco

Amburgo 16. (Chiusa). Per aprile 23.40, maggio 23.40, giugno 23.49, per luglio 23.45, per agosto 23.65, per settem. —.—. staz.o

MAGDEBURGO 16 (Relazione Licht). Il tempo si è messo finalmente al sereno e fa caldo. I lavori della campagna erano temporaneamente interrotti, perciò lo stato delle seminagioni delle barbabietole non è troppo progredito. Consumo per l'Europa di 10% maggiore in confronto dell'anno scorso. Stocks mondiale 3,237,000 contro 3,606,000 tonnellate.

Londra 16. Java a scell. —.—, Rapa greggio a sc. 11 11/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). -Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 aprile 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Amphitrite	17	Scaricazione
1a	Caboto	17	»
1b	Tisza	18	»
5	Africa	25	»
6	Habsburg	23	»
9	Vindobona	18	»
12a	Laura	22	»
12b			
13a	Ravenna	18	»
13b	Toro	18	Caricazione
14	Oceania	17	»
17	Douro	13	Scaricazione
21	Sapho	17	Caricazione
22	Dardania	21	Scaricazione
23			
24			
25			
Molo I	Franc. Musner	18	»
» II			
Molo IV	Quarnero	28	»
» IV	Achille	18	Caricazione
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI abile corrispondente francese con perfetta conoscenza tenitura libri partita doppia. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 12615

CERCASI brava domestica capace di cucinare ed altri lavori domestici. Rivolgersi Navali 24. 4966

CERCASI donna servizio attempata, con certificati. Via Ponterosso 3, III. 5054

CERCASI ragazzo pulito per la vendita in Teatro. Banco Caffè Verdi. 10716

CERCANSI mezze lavoranti sarte. Donota, vicolo S. Chiara N. 2, campagna. 5061

CERCASI brava lavorante bianco. Indirizzo Piccolo. 5046

CERCASI piazzista abile. Indirizzo al Piccolo. 5049

CERCASI praticante. Offerte al Piccolo sub «Praticante». 10723

CERCASI praticante. Rivolgersi dalle 6 alle 8. Giacomo, salvaroba, Tergesteo. 40 N

CERCASI lavorante barbiere sabato, feste, paga 10 corone. Indirizzo Piccolo. 5079

CERCANSI apprendisti bandai. Via Nicolò Machiavelli N. 36. 5086

CERCASI donna di servizio e per bambini. Via Michelangelo 10 pt. 10733

CERCANSI due giovani barbieri sabato, domenica. Via Commerciale N. 7. 5116

CERCANSI prontamente riscuotitore cauzione cor. 400 paga mensile fior. 30 più 5% sugli incassi; giovanetto per portare giornali, rispettivamente incassi, cauzione cor. 200. Amadei caffè Goldoni. 5075

CERCASI licenza spaccio vini con fermativa. Magazzino via Nuova 3. 10746

CERCASI piazzista per deposito carta. Indirizzo Piccolo. 5097

CERCASI praticante con paga negozio manifatture Culot. Piazza S. Giovanni. 5096

CERCASI prestaservizi giovane, piccola famiglia. Vittoria Colonna 8, p. III. 5092

CERCASI domestica per trattoria per pochi lavori cucina. Torre bianca 36 «Alla Carmen», dalle 12-5 pom. 10748

---

†

Colpito da atroce ed inesorabile morbo, oggi a soli 37 anni spirava

ANTONIO ROMAN fu GIOVANNI

Possidente da Fontane d'Istria

Immersi nella più profonda costernazione, la derelitta consorte **Maria**, i figlioletti **Leni** e **Giovannino** la madre **Maddalena**, i fratelli **Carlo** ed **Andrea**, le sorelle **Cecilia Gramaticopulo** ed **Angelina Coslovich** anche a nome degli altri congiunti, danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 17 corr. alle ore 5 pom. dalla cappella mortuaria di S. Giusto a bordo del piroscafo «Nesazio», indi la salma sarà trasportata a Fontane d'Istria, dove alle ore 12 merid. di Sabato 18 corr. seguirà la tumulazione.

TRIESTE, 16 Aprile 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

CERCASI contadino buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 5100

CERCASI brava ragazza per tutti i lavori di casa. Rivolgersi in via Armeni N. 12, I piano. 12625

PASTICCIERE provetto, abile qualsiasi lavoro, trova pronta occupazione in una città della Dalmazia. Indirizzo al Piccolo. 4936

CASA commerciale di Dalmazia cerca perfetto corrispondente italiano, tedesco, possibilmente anche francese. Offerte sub «Corrispondente» Piccolo. 4986

STABILIMENTO meccanico cerca 2 tornitori. Offerte, referenze, pretese, dirigere Doimo Savo, Spalato. 10306

RAGAZZO per negozio cappellaio con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5119

CUOCA aiutante cercasi per domeniche e feste. Indispensabile conosca italiano e un po' di tedesco. Restaurant Boschetto. 5077

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 5110

PRONTAMENTE cercasi giovane italiano, slavo, adescatore per cinematografo. Indirizzo Piccolo. 5087

DOMESTICA cerco prontamente. Via Spiridione 1, IV. 5083

CASSIERA per cinematografo cercasi, paga quaranta corone mensili. Offerte «Attività» al Piccolo. 5078

RAGAZZETTA o donna giovane per condurre passeggio piccolo bambino pomeriggio cercasi. Farneto 41, secondo. 10724

DONNA servizio tedesca cerca posto per alcune ore pomeridiane. Offerte sub «R. S. 37» al Piccolo. 10561

GERMANICO abile corrispondente francese, inglese, italiano, spagnuolo, portoghese, stenografo e dattilografo, lunga pratica commerciale avendo soggiornato estero, offresi. Offerte «Germanico» Piccolo. 10304

GIOVANE esperto ramo vini, oli, versato contabilità, desidera migliorare posizione, disposto versare cauzione cor. 1000. Offerte sub «Chimica 3703» posta centrale. 10288

TORNITORE legno capace, offresi miti pretese. Farneto 38, I, Gasparini. 10660

SIGNORINA fiorentina, venticinquenne, desidera occuparsi come dama compagnia o per bambini. «Graziella» posta centrale Trieste. 5053

CORRISPONDENTE tedesco, serbo-croato, spagnuolo, abbastanza conoscenza della lingua italiana cerca posto in qualunque luogo. Indirizzo Piccolo. 5082

OFFRESI giovane come riscuotitore con cauzione. Offerte sub «S. B.» Piccolo. 10731

SIGNORINA tedesca conosce perfettamente l'italiano, già impiegata, cerca posto presso ditta commerciale lavori scrittoio. Offerte sub «Handelsschülerin» Piccolo. 5044

CAMERIERE restaurant parla italiano, tedesco cerca posto qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 5099

ISTRUZIONE

CERCASI maestra piano, offerte con pretese sub «Pianoforte» Tergesteo. 10781

IMPIEGATO avendo ore libere, dà lezioni francese, inglese, tedesco, italiano, greco moderno. «Impiegato» posta Tergesteo. 10754

CERCASI maestro o maestra per dare lezioni di tedesco, italiano, contabilità e calligrafia a un giovane di 17 anni. Offerte al Piccolo sub «Studioso». 10740

MAESTRO francese dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 5048

AFFITTANZE

CERCANSI stanze ammobiliate e vuote. Rivolgersi via Nuova 47, primo. 10753

CERCANSI per distinto signore due belle stanze bene ammobiliate, possibilmente centro. Offerte «Polesello» Torre bianca 28 primo. 10742

CERCASI quartiere due, tre stanze, cucina, con giardino. Offerte dettagliate sub «Città» Piccolo. 5091

CERCANSI agosto due camere, camerino, cucina, acqua, gas, soleggiato, vista mare. Offerte «Spinelli» Piccolo. 10743

STANZA ammobiliata, pulita cerco. Offerte Piccolo con indicazione prezzo sub «S. P.». 10718

CALZOLAIO cerca casotto chiaro, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 5072

AFFITTANSI prontamente via Bosco 54, camera, cucina. Rivolgersi Piazza San Giovanni 2, porta 8. 10674

AFFITTASI prontamente via Michelangelo Buonarroti N. pol. 926, villa Edmea, splendido quartiere 5 camere, camerino, bagno, camerino, anticamera, cucina, cantina, giardino, massimo comfort. Informazioni Zonta 5. 10607

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina fiorini 163, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 4970

AFFITTANSI quartieri di due, quattro, otto stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Navali 24. 9617

AFFITTASI bella stanza vuota, ingresso libero. Maria Maggiore 1, III, Riva Gesuiti. 5111

AFFITTASI una grande stanza ammobiliata, due finestre, primo piano, vista piazzetta Pozzo del mare (piazza Grande). Via Procureria 6, porta 12. 10717

AFFITTASI prontamente camera grande, due letti. Via Santa Caterina 2, I sin. 10729

AFFITTANSI prontamente camera e cucina, centro. Rivolgersi via Chiozza 12. 10722

AFFITTASI prontamente magazzino, buona posizione per salumeria. Via Conti N. 33. 5050

AFFITTANSI prontamente quartiere centro, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, giardino. Via Monte 24. 10710

AFFITTANSI prontamente tre camere, camerino, cucina. Via Conti 4. 5088

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata con costo nei pressi Ospedale. Indirizzo Piccolo. 5095

AFFITTASI quartiere 4 stanze, camerino, bagno, Piazza Gianbattista Vico N. 3, secondo piano, dirimpetto la nuova Galleria. 800 corone più accessori. 10745

AFFITTANSI una o due stanze elegantissime, ingresso perfettamente libero. Corso 21, terzo, sinistra. 5101

AFFITTASI stanza ammobiliata prontamente per due signori oppure marito moglie, con comodo cucina. Via Belvedere 2, V. Fürst. 72

AFFITTANSI prontamente via S. Sergio 5: tre camere, camerino, e camera, cucina. Via Carpison 12: camera con focolaio. Rivolgersi via Giulia 35, pianoterra. 12627

AFFITTANSI per la stagione 5 stanze, cucina in Fernetich presso Opicina. Indirizzo al Piccolo. 5100

MAGAZZINO d'affittare prontamente. Via S. Maurizio N. 3. 10553

PRONTAMENTE affittasi splendido quartiere due camere, camerino e cucina, massimo comfort, via Risorta 10, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova galleria. 10609

QUARTIERI due camere, cucina affittansi prontamente da corone 300 a 360; due camere, camerino e cucina da corone 360 a 460; acqua, gas, parchetti, massimo comfort. Via Pier Paolo Vergerio 758. 10608

GRANDE bottega alla quale si può costruire una galleria oppure un ammezzato, nonchè grandissimo retro-magazzino subaffittansi prontamente a tutto agosto 1908 corone 200. Via Bosco 17. 10606

DUE bellissime stanze affittansi, una con due letti, con costo, una subito e una per primo maggio. Presso signora sola. Via Madonna del mare N. 3, III p., destra. 10665

ACQUEDOTTO 85 affittasi prontamente quartiere 3 camere, camerino, cucina, cantina, secondo piano. 4978

DA affittare una grande stanza ammobiliata, volendo costo. Via Belpoggio N. 3, I piano. 5022

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, gas affittasi. Vicolo Fortunato 15, Gretta. 4910

QUARTIERI affittansi via Belvedere 40 3 e 4 camere, bagno, camerino, cucina. 4904

PER 100 f. affittasi quartiere 7 locali con giardino, da metà maggio fino 20 agosto. S. Michele 10, I piano. 5070

PER 1. maggio affittasi bellissimo quartiere 2 camere, cucina, gas. Informazioni trattoria «Bel Giardino», Scala Santa. 5052

PRONTAMENTE affittansi camera, cucina, acqua, gas, orto. Rozzol N. 776. 5069

PUNTO franco affittasi prontamente piccolo magazzino pianoterra. Indirizzo al Piccolo. 5098

DA affittare magazzino adatto per spaccio tabacchi, piccolo affitto, buonissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 5076

DISTINTA famiglia affitta una o due splendide stanze, centro, eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 12628

30 fiorini affittasi stanza elegantemente ammobiliata costo finissimo. Via Caserma 14, III, porta 15. 10760

FIORINI 10 affittasi stanza ammobiliata elegantemente. Lazzaro 10, porta 10. 10756

VILLA Scorcola affittasi per agosto bellissimo quartiere moderno 4 stanze, camerino, cucina, cantina, legnaia, gas tutti locali, vasto giardino. Informarsi Pockai Hotel Balkan. 5108

MAGAZZINETTO corte, vuoto affittasi, mensili corone 20. Piazza Valle 2. 10715

STANZA vuota oppure ammobiliata con o senza uso cucina affittasi casa nuova. Via Torquato Tasso 4, porta 16, pressi Meridionale. 5062

SPLENDIDA stanza prospettante sul Corso, presso distinta famiglia, d'affittare prontamente a distinto signore, comfort moderno, luce elettrica, ascensore. Rivolgersi via S. Nicolò 33, III piano destra. 10726

CAMERINO ammobiliato vista campagna affittasi prontamente. Pallini 13, porta 21. 10759

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FRIULI, nei pressi di una stazione ferroviaria ovvero al mare acquisterebbersi da 18-30.000 metri quadrati terreni ghiaiosi. Offerte dettagliate G. Nassiguerra, via Ugo Foscolo 27. 10677

CERCO forte partita Cook galiziani. Pola, casella 26. 9990

COMPERO mobili, vestiti usati, scrivere corrispondenza «Levi» San Giacomo 7. 4672

ACQUISTANSI travi e tavole. Offerte al Piccolo sub «Saison 908». 10704

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5063

CERCANSI cani mops appena nati. Offerte prezzo sub «Mops» Piccolo. 5066

ACQUISTANSI partite vino spunto e bottame usato. Offerte Piccolo «Distilleria». 10614

ACQUISTEREI casa in Barriera vecchia. Rivolgersi via Nuova 47, primo. 10753

COMPERANSI ventilatori aspiratori elettrici usati. Offerte al Piccolo sub «Ventilatore». 10738

MONETE impero romano comperansi; offerte al Piccolo sub «Monete romane». 10744

VILLINO acquisterebbesi possibilmente via Rossetti o laterali. Offerte sub «Zoe» Piccolo. 5047

VENDONSI vestiti, soprabiti, impermeabili, bluse, stivali uomo, signora, organetto con 40 dischi. Scorzeria 1, porta 13. 5045

VENDESI bellissima stufa a gas, prezzo d'occasione. Piazza S. Giovanni N. 3, deposito olio. 5043

VENDESI bellissimo cane Bulldogg. Indirizzo al Piccolo. 5073

VENDESI causa partenza avviatissimo deposito vini. Indirizzo al Piccolo. 5064

VENDESI carrozzetta per bambini, in buonissimo stato. Via Piccardi 14, I, 9. 10725

VENDONSI 3 bellissimi, grandi quadri oleografie. Enrichetta, via Caserma 16. 5056

VENDONSI vestito uomo completo, elegante, nuovo, smoking, salon, bonjour, gilet nero. Media 18, primo. 5059

VENDONSI col 20% di ribasso mobili, tappezzerie, stanze complete lucide opache, pezzi singoli d'ogni qualità. Soltanto Farneto N. 12. 5102

VENDESI obiettivo portrait 13-18 corone 40. Indirizzo al Piccolo. 5081

VENDESI tavolo grande per uso stiratrice, o lavoratorio sarta. Indirizzo Piccolo. 5089

VENDONSI elegante stanza matrimoniale completa, più due solidi chiffonniers con colonne, lavamano, altri 2 buoni letti, scrivania, divanetto, 6 sedie. Canova 21, porta 5. 5084

VENDESI calessino quasi nuovo, prezzo di occasione. Indirizzo Piccolo. 4901

VENDONSI 4 vestiti uomo, nuovi, finissimi, grandezze assortite, prezzi occasione. Tiziano 9, porta 5. 4883

VENDONSI tre fucili da caccia, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4900

VENDESI buon prezzo credenza cucina usata. Via Paduina 5, falegname. 5114

VENDESI cinematografo con luce acetilene tutto pronto, prezzo d'occasione. Economo N. 10, negozio. 10734

VENDONSI due materassi nuovi lana, due suste nuove, due bellissimi letti, chiffonnier, armadio quattro, sei cassetti, ottomana, lettino bambino. Media 18, primo. 10769

VENDO bicicletta Stiria nuova, corno e busta orchestra. Indirizzo Piccolo. 5115

OCCASIONE bellissima stanza nuova per sposi, letti, armadioni, sgabelli, lavamano, suste, marmi colorati fiorini 180, tutto moderno. Letto completo 24. Indirizzo Piccolo. 5113

PIANINO stupendo, voce sonora, corde incrociate, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 4989

CALDAIE superficie riscaldante m² 38, pressione atmosfere 5, motrice con condensa 75 cavalli, torchi, montacarichi, trasmissioni ed altre vecchie macchine vendonsi. Rivolgersi l'astificio Fratelli Girardelli. 10642

LIQUIDAZIONE volontaria del negozio vetrami e porcellane, via Campanile 23, prezzi ridottissimi, grande occasione per le feste pasquali. 4927

FAMIGLIE che vogliono acquistare stoffe, coperte, cortinaggi, tappeti ecc. mandino offerte al Piccolo sub «Buone condizioni». 4955

TRATTORIA centrica cedesi od appaltasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5007

CARROZZA Panier finimenti, mantello, coperte, attrezzi stalla cedonsi. Indirizzo Piccolo. 4994

BRILLANTI, diamanti, catene, collane, preziosi acquistati Monte pietà. Piazza Borsa 9. 10518

DA vendere 10.000 ettolitri bottame di rovere uso da vino, fusti da 3 a 50 ettolitri. Rivolgersi al banco del Caffè Flora. 3903

LETTO completo vendesi fiorini 15. Letto pieghevole nuovo 8. Armadio 10. Chiffonnier 12. Media 18, primo. 10769

SPECULAZIONE rara. Offronsi in vendita sollecitissima a Servola, due case con unite 100 tese terreno per soli 12000 fiorini. Indirizzo Piccolo. 5112

PIANO Mignon (nuovissimo) corde incrociate vendesi. SS. Martiri 23, pianoterra. 4963

DA vendere casetta nuova 6 locali, 350 tese di campagna, sotto Cacciatore. Indirizzo Piccolo. 5069

SOPRABITO lussuoso, frac, gilet, gibus, nuovissimi, occasione. Madonnina 11, III. 10732

BARCOLA villa alla Riviera venderebbesi prontamente sottoprezzo. Offerte «Venezia» Piccolo. 10739

BICICLETTA occasione, violino ¾ vendonsi. Corso 20, pasticceria. 10752

APPARATO fotografico vendo corone 10, occasione. Pallini 13, II, 7. 10737

APPARATO fotografico ottimo 12 lastre 9×12 stato perfetto vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 5080

ARMADIONE moderno vendesi, prezzo mite, esclusi rivenditori. Foscolo 16, mezzanino. 5105

VILLINO nove locali splendida vista vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi «Trieste Office» S. Giovanni 18, Telef. 371. 10755

GRANDIOSI orecchini con due stupende perle contornate di splendidissimi grandi brillanti vendonsi privatamente fiorini 600. Indirizzo Piccolo. 5093

GRAMMOFONI famiglia corone 50. Novità trombe Sirena. Wiegele, Belvedere 3. 40

GRAMMOFONO splendido voce magnifica costava 75 fiorini vendo 40, più piccolo voce chiara 18. Indirizzo Piccolo. 5107

ORECCHINI brillanti solitari splendidi vendonsi (occasione) fiorini 200; altri con brillanti e smeraldi di rara bellezza 180. Indirizzo Piccolo. 5094

VILLINO signorile, splendida posizione, tutti comfort moderni vendesi prontamente, prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 5055

CANNOCCHIALE prismatico, altro campagna, marina, teatro. Palle bigliardo, vendonsi. Corso 20, pasticceria. 10732

DA vendere lavamano marmo due persone, armadio e vetrina e altri oggetti. Barriera 16. 5071

ELASTICI nuovi vendonsi prezzo conveniente. Geppa 18, I, sinistra. 5057

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orologio con catena. Dalla via Cappello a S. Giusto. Trattasi di cara memoria. Generosa mancia portandolo via Galleria N. 2, portinaia. 5090

SMARRITO portamonete con 36 corone non proprie; portarle via Antonio Caccia 11, III. 10728

DIVERSI

SINCERITA'. Ritirate lettera; tanti affettuosi saluti. 5065

FIOR di rosa. Buona Pasqua, bel tesoro! Pensa a me più che mai io sarò con te, sentirai battere il cuore mio vicino al tuo. Di più come d'accordo. Ancora tanti, tanti... pieni di passione. 10764

AFRICA. Ricambio affettuose espressioni. Arrivederci Martedì 8¼. Buona Pasqua! Tantissimi.... Susuti. 10767

FASCINO irresistibile. Che tratto nobile! Se fossemi concesso darTi ampia prova d'immenso affetto!!! Commossa, anelo istante stringerTi a me. SiaTi foriera la Pasqua di vera felicità. Tantissimi M...

AMORE. Ieri ore 2 nuovamente c'incontrammo, ritirate lettera. Barriera sub via numero ove mi avete visto uscire. 5074

ONESTA 30 vedovo, rispondete Tergesteo solito cognome C. D. ero assente. Onesta. 5051

SIGNORINA nobile, bella presenza, capelli neri, affettuosa, cerca signore nobile ricco, anche vecchio, scopo matrimonio. Rispondere Uff. N. 1 Gorizia «Zuma». 10751

SUB Guido prelevaste lettera posta centrale? Avvisatemi con lo stesso, saluti. Carla B. 10735

IN nome santo di Dio saluto l'angelica parvenza che la sera 12 marzo fermavami via Lazzaretto. Buona Pasqua, un lieto avvenire, un saluto dal cuore. T. F. 10719

DUE amiche venticinquenni con dote contrarrebbero matrimonio con due giovanotti con buona posizione. Scrivere posta Barriera Carla e Lina 820. 10714

SIGNOR S... Le auguro buona Pasqua. Sarò compresa? Italia. 10765

PER pietà di me stessa piansi.... Ah! il destino.... 10766

GIOVANE industriale desidera far conoscenza, scopo matrimonio con signorina ventiduenne, simpatica; indicando dote. Offerte immediate sub «Discrezione sincerità» posta centrale. 10757

ENGLISH teacher, distinguished lady gives lessons. Apploy to the Piccolo. 5064

CERCASI prestito corone 150, restituibili corone 20 mensili. Offerte «150» Piccolo. 5060

CERCO corone 100 prontamente verso pagamento rateale assicurato. Scrivere «Sicuro» Piccolo. 10749

CERCASI da persona sana, età anni 18, bambino per allattare accanto proprio. Indirizzo Piccolo. 5058

LEVATRICE diplomata assume in casa propria donne gestanti, massima cura, nettezza, prezzo mite. Farneto 38. 10730

CAPPELLI modelli originali Vienna, Parigi a prezzi di fabbrica; si rimordernano cappelli, vendita piume e fiori, si tingono, arricciano, lavano piume e boa. Piazza Borsa 14, III. 12626

MODISTA vende e confeziona prontamente eleganti cappelli sotto prezzo di costo. Via Molin grande 42, III. 5067

NOVITA', prezzi modicissimi nella cappelleria Montalbetti & C.o Acquedotto 5. 10720

CAPPELLI a buon mercato? Da Montalbetti & C.o, Acquedotto 5. 10720

MONTALBETTI & C.o, è la nuova cappelleria dell'Acquedotto. Angolo via del Toro. 10720

RICORDATEVI! Montalbetti e C.o, vendono cappelli a buon prezzo. Acquedotto cinque. 10720

GONNE taglio moderno stoffe inglesi 1.90, 2.50, 3.50, 5.50, 7.50, 9.50, 12.50, 15.50. Jess, Barriera 15. 10747

VESTITI da signora, costumi novità 8.50, 12.50, 18.50, 25.50. Jess, Barriera 15. 10747

SALONE mode Alessandra Marcovich. Splendidi cappelli fiorini 6. Maria Maggiore 1, III, Riva Gesuiti. 5111

PIANINI, pianoforti Mignon. Prezzi mitissimi cassa, rate, scambio, nolo. Stabilimento Warbineck, Piazza Goldoni 12. 10763

AGENZIA commerciale cerca uomini e donne per visitare clientela privata. Preferite persone che parlano anche lo sloveno. Scrivere sub «Clientela» al Piccolo. 4205

CAPPELLI guarniti da signora modelli di Parigi in grandissima scelta a prezzi convenientissimi vendonsi unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 4137

GUARNIZIONI per cappelli da signora, della più alta novità in colossale assortimento vendonsi a prezzi di concorrenza presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 4138

STABILIMENTI di cura, hotels e famiglie private che desiderano servitù buonissima si rivolgano all'Agenzia via Caserma sedici. 3270

VERIFICAZIONE di qualsiasi cartella di Lotteria presso il giornale «Il Mercurio Triestino», via S. Nicolò 12, I. 2550

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime; segretezza. 890

OCCASIONE feste pasquali, macelleria Polacco, Giosuè Carducci, galline stiriane soldi 90 al chilogramma, vitello, manzo, tutto primissima qualità, prezzi modicissimi. 5025

BURRO, uova, noci qualunque quantitativo, ingrosso dettaglio. Magazzino Sorgente 8. 1067

MARSALA vino puro originale in bottiglie vendesi nel negozio deposito Becio Borriero, pistoria via Cavana 17. 10658

VINO Terrano, Istria, Opollo Lissa, Moscato bianco per uso famiglia. Bachi 9. 10679

POLLI stiriani per arrosto e per friggere trovansi in grande assortimento vendita esclusiva pollame. Campanile 15 (Ponterosso). 13257

VINO delle proprie campagne vendesi, da pasto, refosco e moscato «asciutto» in bottiglie. Via Tintore 8, servizio domicilio. 4679

DECOTTI Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata Farmacia Praxmarer, Piazza Grande, palazzo Municipale. 4508

DISCHI «Pathè» inesauribili. Pathèfoni originali. Diaframma sostituibile punta perpetua zaffiro. Tutti altri dischi, Grammofoni. Wiegele, Belvedere 3. 4737

REFOSCO dolce, asciutto, delle proprie campagne vendesi corone 1.20 al litro, vino da pasto cent. 64 franco domicilio. Via Pescheria N. 16. 4906

TACCHETTI di gomma americani prezzi incredibilmente bassi. Calzoleria Mödling, via Cavana 11. 5117

TACCHETTI di gomma americani prezzi di concorrenza. Calzoleria Mödling, Corso 27. 5117

STIVALETTI da uomo, donna e fanciulli a prezzi di fabbrica nelle due filiali della rinomata fabbrica calzature di Mödling. Corso N. 27 e via Cavana 11. 5118

CANTINA Triestina Farneto 39, vino istriano di Rovigno a 32. Opollo Lissa 36. Dalmato 36. Moscato bianco dolce 40. Ricco assortimento vini fini in bottiglie. Servizio franco domicilio. 10768

POSATE, pentole, tavoli, mani ecc. senza bisogno d'acqua calda pulisconsi istantaneamente solo adoperando «Blitzblank». Drogherie 10 soldi. 5085

Dott. Giorgio A. Maglich

Ingegnere e geometra civile autorizzato
Perito giurato giudiziale

Via S. Nicolò N.ro 34

Assume qualsiasi lavoro d'ingegneria civile, scomparti di fondi e piani a scopi tavolari, a prezzi modicissimi.

Petrocaptol

unica lozione per i capelli di reale efficacia.

L'AMIDO DI RISO

PATENTATO
della amideria

L. CHIOZZA & C.°
Cervignano

è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza

Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

Assicurazioni Generali - Trieste

1831

Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1907: Cor. 323.629.347.57
Capitali per assicurazioni vita in vigore al 31 Dicembre 1907: Cor. 917.014.396.99
Risarcimenti pagati dall'anno 1831 al 31 Dicembre 1907: Cor. 899.042.935.20,

Il 1. Gennaio 1907 la Compagnia ha adottato per il **RAMO VITA** nuove condizioni generali di Polizza improntate alla massima liberalità; sono specialmente da rilevarsi le seguenti concessioni:

I. Valevoli fino dall'emissione della polizza:

a) la continuazione gratuita della validità della polizza per l'intero capitale quando l'assicurato sia chiamato a prestare servizio militare, quale iscritto nei ruoli della leva in massa;

b) la facoltà d'ottenere, verso semplice corresponsione d'un diritto di 1‰ della somma assicurata, la riattivazione d'una polizza uscita di vigore per mancato pagamento del premio, purchè questo pagamento si effettui entro sei mesi dalla scadenza.

II. Valevoli dopo trascorsi sei mesi dall'emissione della polizza:

a) la facoltà per l'assicurato — senza soprapremio nè formalità alcuna — di viaggiare e dimorare non solo entro i confini di Europa, ma in qualunque paese del mondo — (Polizza Mondiale);

b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a duello.

III. Valevole dopo trascorso un anno dall'emissione della polizza:

a) l'esenzione gratuita dall'obbligo di pagamento del premio per le assicurazioni miste nei casi di sopravvenuta invalidità dell'assicurato al lavoro.

IV. Valevoli dopo trascorsi tre anni dall'emissione della polizza:

a) l'inoppugnabilità assoluta dell'assicurazione salvo il caso di frode;

b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale, anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a suicidio o tentato suicidio;

c) la facoltà di prelevare dei prestiti sulla polizza al saggio d'interesse del 4½%.

La Compagnia assume assicurazioni:

Vita — Incendi — Trasporti — Furto con iscasso.

Il segreto della bellezza! **Il segreto della bellezza!**

Polvere e crema per la faccia

„Germandrée"

Profumo ideale, fortemente aderente e impercettibile, dà alla pelle salute e bellezza.

MIGNOT-BOUCHER, *Profumiere*

Parigi, Rue Vivienne 19.

Vendesi soltanto in imballaggio originale nei primari negozi.

Riparazioni di istrumenti musicali ad arco

ecc., inappuntabili e lodate dalle primarie autorità musicali, si eseguiscono nel lavoratorio della Casa

C. SCHMIDL & C.° - TRIESTE

Preventivi a richiesta

„TITANIA" è la miglior macchina celere dell'epoca presente per lavare a vapore la biancheria.

Approvata le migliaia di volte.

NOI GARANTIAMO:
che ogni macchina lava la biancheria perfettamente bene e la rende di una bianchezza straordinaria; che risparmia la biancheria in modo non mai ancora raggiunto; che un fanciullo può manovrare la macchina; che si risparmia 75% di tempo, sapone e combustibile

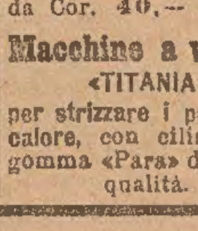
NOI PRENDIAMO DI RITORNO
ogni macchina che non possiede queste proprietà.

La macchina «TITANIA C» lava 52 camicie in 15-20 minuti.

Prospetti, avvisi, referenze, gratis. Cercansi Rappresentanti.

TITANIA-WERKE, Wels 160 (Austria sup.) Fabbricazione speciale di Macchine da lavare, produttori di vapore, macchine per la seminagione ecc.

MANGANELLI
per biancheria



con 2—3 rulli di legno duro, costruiti nel modo migliore con garanzia per 5 anni, da Cor. 40.— in poi.

Macchine a vapore «TITANIA»
per strizzare i panni col calore, con cilindro di gomma «Para» di prima qualità.

Nuova Crema da toilette

di effetto sorprendente

contro le mani raggrinzite e le impurità della carnagione

— di —

Ferd. Mülhens, Colonia s/R.

i. e r. fornitore di Corte

Vendesi in tutti i migliori negozi.

Filiale: VIENNA IV., Heumuhlgasse 3